



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D.D. AMELIA "J. ORSINI"

TREE01500A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. AMELIA "J. ORSINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3058** del **27/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2023** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 52** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 58** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 77** Valutazione degli apprendimenti
- 85** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 94** Aspetti generali
- 95** Modello organizzativo
- 100** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 103** Reti e Convenzioni attivate
- 105** Piano di formazione del personale docente
- 114** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



www.dirdidatticamelia.edu.it

Aspetti storico-artistici-culturali

Amelia, centro dell'Umbria meridionale, è una cittadina collocata al termine di una dorsale appenninica, tra la valle ternana e la tiberina.

E' circondata dal verde, in un contesto naturalistico ricco di lecceti. La fondazione risale all'epoca del "bronzo antico" (Catone 1134 a.C.). Di grande rilevanza storica sono le mura poligonali (VI-IV sec a.C.), uniche per estensione, che delimitano il centro storico, notevoli sono le cisterne di epoca romana, ben conservate. L'abitato antico ha una caratterizzazione prevalentemente medioevale con la torre civica dodecagonale sulla sommità del colle. Numerose sono le chiese e gli oratori tra cui spiccano le facciate romaniche di S.Francesco S.Agostino, la cattedrale tardo cinquecentesca, i palazzi di epoca medievale e rinascimentale tra cui il palazzo Farrattini, opera di A. Da Sangallo il Giovane, il Teatro Sociale settecentesco.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La Direzione Didattica Jole Orsini di Amelia (TR) nasce nell'anno scolastico 1926-27. Nel 1968 viene istituita la Scuola dell'Infanzia. La Direzione Didattica e' costituita da sei Scuole: tre Scuole Primarie e tre Scuole dell'Infanzia, tutte situate nell'ambito del territorio del Comune di Amelia. A partire dall'anno 1978 e' stato istituito il Tempo Pieno, oggi denominato "Maria Chierichini", in uno dei due plessi contigui alla DD. Il bacino di utenza del Circolo abbraccia il territorio dei Comuni limitrofi, soprattutto grazie al Tempo Pieno, che viene incontro alle esigenze delle famiglie nelle quali sempre piu' spesso entrambi i genitori lavorano. Nel settore terziario vi e' un aumento costante del turismo, favorito dalla presenza di Agriturismi, servizi commerciali, uffici pubblici, banche, Azienda turistica, Biblioteca comunale e Museo archeologico; numerose le Associazioni a carattere sportivo, culturale, ricreativo. In questo contesto la D.D.J.Orsini interagisce con gli Enti e le Associazioni del territorio che propongono iniziative o offrono collaborazione, al fine di rendere possibile una offerta formativa ampia e articolata, il piu' possibile rispondente ai bisogni di un'utenza sempre piu' eterogenea e multietnica. Gli alunni di origine straniera nella Scuola Primaria sono il 10,2% della popolazione scolastica e provengono principalmente dai Paesi dell'Europa dell'est. Il Circolo accoglie alunni con disabilita' e con DSA.

Vincoli:

La prevalenza del settore secondario e terziario ha portato in secondo piano l'agricoltura, basata su produzioni tipiche della zona: olio, vino, frutta. Il settore secondario presenta piccole industrie e laboratori artigianali, ma il contesto contemporaneo di recessione economica sia nazionale, sia europea lascia ora alcune famiglie nel disagio. La vita economica trova ancora oggi sostegno nella pendolarita' occupazionale verso l'area del narnese- ternano e verso Roma.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Amelia e' un comune di 11.596 abitanti(01/01/2022 - Istat) della provincia di Terni. Il territorio comunale ha una superficie di 132,50 km², con una densita' di popolazione pari a 87,52 abitanti per km quadrato. Da un punto di vista economico tale territorio e' caratterizzato dalla prevalenza del settore secondario e terziario rispetto all'agricoltura, organizzata in piccole aziende. Il settore secondario e' qualificato dalla presenza di alcune piccole industrie, quello terziario dal turismo e dai servizi commerciali. La DD J.Orsini interagisce attivamente con enti e associazioni, al fine di contribuire a rendere possibile un'offerta orientata al territorio di riferimento. Nonostante il momento di crisi che tutte le Istituzioni stanno attraversando, il Circolo ha cercato di mantenere, in collaborazione con l'Ente Locale, le migliori opportunita' per quanto riguarda il trasporto, il servizio mensa e la funzionalita' delle strutture. Si e' cercato di garantire agli alunni viaggianti ed a quelli i cui



genitori lavorano entrambi il massimo comfort possibile, prevedendo, insieme all'Ente Locale, il servizio di pre-scuola, che consiste nell'accogliere tali bambini nei locali scolastici anche prima dell'inizio delle lezioni, con la sorveglianza di personale messo a disposizione dal Comune.

Vincoli:

Gli abitanti del comune di Amelia hanno un'età media di 48,4 anni. La percentuale dei residenti di cittadinanza non italiana è pari all'8,1%. Secondo i dati ISTAT gli immigrati stranieri sono provenienti soprattutto dalla Romania, dal Bangladesh, dalla Macedonia del Nord, dall'Albania, dall'Ucraina, dalla Polonia, dalla Moldova, dal Marocco. La scuola si confronta con un solo Ente Locale; ciò facilita la comunicazione e la collaborazione. Tuttavia, l'Istituzione deve misurarsi quotidianamente con la scarsità di risorse economiche, che in questo momento sta coinvolgendo sia gli Enti Locali, sia numerose famiglie del territorio. La Dirigenza ha ritenuto quindi essenziale individuare con gli OOCC i bisogni prioritari della comunità scolastica, così da distribuire le risorse, erogate dalle istituzioni (Stato, EELL) o altrimenti reperite (contributi delle famiglie, donazioni da parte di associazioni, aziende commerciali o fondazioni bancarie), in modo equilibrato ed oculato per il funzionamento e la didattica.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	270
	LIM e SmartTV presenti nelle classi	32

Approfondimento

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Direzione Didattica dispone, in ogni classe di scuola primaria, di un computer con connessione ad



internet; nel Circolo sono state installate 26 LIM, grazie ad una donazione privata e ad un bando PON. E' stato inoltre portato a compimento un ampliamento della rete LAN/WLAN, anch'esso per un'azione PON. Nel plesso Orsini e' presente un laboratorio informatico. Grazie ai finanziamenti erogati a causa della pandemia di COVID 19 e alla partecipazione al bando PON per l'acquisto di devices, la scuola ha potuto acquisire nell'anno 2020 strumentazioni tecnologiche aggiuntive: 34 Notebook e 6 Tablet, che saranno a disposizione degli alunni. Col Piano Scuola 4.0 - Next generation Classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi sono stati acquistati per le classi 240 tablet. Tutti gli edifici sono forniti di un giardino esterno. La Direzione ha stipulato un contratto di consulenza relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro; gli Addetti SPP (incarichi attuazione prevenzione incendi e primo soccorso) sono presenti in ogni plesso. Periodicamente nell'arco dell'anno i bambini sono coinvolti nelle prove di evacuazione. Il completamento di una nuova scuola dell'infanzia ha permesso di trasferire, nel corso dell'a.s. 2016/17, le sezioni del plesso di Sant'Angelo, l'edificio piu' datato, in una struttura moderna e all'avanguardia. Tutti i plessi hanno ottenuto il certificato di agibilita'; in particolare, i plessi Orsini e Chierichini hanno la certificazione CPI dei Vigili del Fuoco.

Vincoli:

Grazie al contributo delle Associazioni del territorio, dei genitori, dell'Istituzione Scolastica e dell'EELL e' stato possibile nel mese di Dicembre 2018 ottimizzare l'accessibilita' nel Plesso Jole Orsini. . Il Consiglio di Circolo ha deliberato di chiedere un contributo per la realizzazione del PTOF, del tutto volontario, alle famiglie, comprensivo della quota assicurativa. Sono stati recentemente attivati diversi bandi PON e Avvisi, che hanno consentito alla Scuola di arricchire notevolmente la propria offerta formativa: Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza Covid 10.1.1A-FSEPON-UM-2021-69 e 10.2.2A-FSEPON- UM-2021-75; Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici 13.1.1A-FESRPON- UM-2021-2; Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione 13.1.2A- FESRPON-UM-2021-38; Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori; Progetto "Crea Attivamente, imparare a diventare con il mondo" Piano Triennale delle Arti; Progetto "Scopriamo in ciascuno un talento" bando Iniziative di promozione a supporto dell'inclusione scolastica. Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation Classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi D.M. 218/2022 - Titolo progetto: "Un tablet su ogni banco, un libro in ogni tasca".



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	19

Approfondimento

Risorse professionali

Opportunità:

La DS ha prestato servizio nello specifico ruolo a partire dall'anno scolastico '19/20. Nella DD Orsini, relativamente all'a.s. 2023/24, i docenti a tempo indeterminato sono il 64,2%, mentre il 35,8% sono stati assunti a tempo determinato. Il 6,2% sono in servizio nella scuola da un solo anno, il 21,9% da due a tre anni, il 3,1% da quattro a cinque anni, mentre una percentuale pari al 68,8% lavora nei Plessi del Circolo da più di cinque anni. Tale report mostra una buona stabilità di personale, anche per il sostegno; ciò garantisce la continuità didattica nelle classi/sezioni e favorisce la sedimentazione di buone pratiche educative e valori condivisi nella compagine scolastica. Riguardo alle fasce di età del personale docente a tempo indeterminato, è presente un 37,5% di docenti collocati nella fascia di età tra i 45-54 anni, in linea con la media nazionale, come anche il numero dei docenti nella fascia 35-44 (16,7%); infine, supera la media nazionale la presenza di insegnanti con un'età di 55+anni (45,8%). Nel Circolo almeno un docente per ogni classe è in possesso di una certificazione abilitante all'insegnamento della lingua inglese nella SP. Anche per i bambini di cinque anni della SI le insegnanti con specifiche competenze assicurano l'apprendimento dell'inglese.

Vincoli:

L'autonomia dell'Istituto come Direzione Didattica crea l'esigenza di specifiche attività progettuali finalizzate all'apertura della Scuola alla continuità sia nell'ambiente scolastico, sia nel più vasto contesto territoriale.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

***LA NOSTRA MISSION:
UNA SCUOLA PER TUTTI,
UNA SCUOLA PER OGNUNO***

Finalità istituzionali

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. [...] Tali finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità. [...] Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della



vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza" (*dalle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – 16 novembre 2012*).

Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento

Con il [DPR n. 80 del 28 marzo 2013](#) *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione*, integrato con le successive *Note tecniche ministeriali*, le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna, partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR. Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'**obiettivo prioritario**, per questi primi anni di lavoro, è **promuovere** in modo capillare e diffuso su tutto il territorio nazionale una **cultura della valutazione finalizzata al miglioramento** della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il **Rapporto di autovalutazione (RAV)**. Il Rapporto, pubblicato nell'apposita sezione del portale "[Scuola in chiaro](#)" dedicata alla valutazione (vedi sito della scuola, pagina [RAV](#)), è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà, senza riduzioni o semplificazioni eccessive. Il Rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo



funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il ***Piano di Miglioramento (PDM)***.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

– Gli attori:

- il Dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato.

– Il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento:

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Esigenze degli studenti

· *Per la Scuola dell'Infanzia:*

- Promozione del bisogno di identità di ogni bambino.
- Approccio ludico alla lingua inglese e all'informatica.



- Potenziamento della manualità.
- Promozione e sviluppo della creatività.
- Promozione e sviluppo delle competenze logico-espressive.
- Iniziative di raccordo e condivisione con le famiglie per le molteplici attività educative.

- Un'efficace tutela della salute.

· **Per la Scuola Primaria:**

- Promozione della persona e di tutte le sue componenti.
- Alti standard nelle competenze di base.
- Potenziamento della manualità.
- Sviluppo dell'espressività.
- Sviluppo della creatività.
- Percorsi di educazione ambientale e alla salute.
- Sviluppo delle risorse di ognuno.
- Efficace progettazione delle attività ludico-sportive.
- Iniziative significative di raccordo, confronto e condivisione con le famiglie.

Obiettivi prioritari

PRIORITA'	IMPEGNI DELLA SCUOLA	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI
-----------	-------------------------	--------	-----------------------



<p>CONOSCENZA DI SE' RELAZIONE</p> <p>ASCOLTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Prevedere interventi e attività volti a promuovere lo sviluppo personale e sociale dell'alunno: - Il controllo emotivo - La ricerca di modalità appropriate per risolvere situazioni problematiche - La collaborazione - L'atteggiamento positivo nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato · Prevedere nei percorsi didattici attività che facilitino la relazione: - L'interazione positiva con i coetanei e gli adulti - L'accettazione delle opinioni altrui - La disponibilità al dialogo e al confronto 	<p>EDUCAZIONE AI VALORI</p> <p>Percorsi di apprendimento relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -autoconsapevolezza -rispetto di sé e dell'altro -valorizzazione delle differenze; armonizzazione delle diversità -rispetto dell'ambiente e della salute -pace, solidarietà, tolleranza, cooperazione 	<p>Le classi/sezioni del Circolo nel corso del triennio SI- e nel quinquennio-SP</p>
		<p>EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA</p> <p>laboratori metafonologia, Scuola che promuove salute</p>	<p>Le classi della SP e le sezioni della SI</p> <p>Servizi: Unità Operativa Alcolologica ASL n° 2</p>
		<p>ACCOGLIENZA</p> <p>CONTINUITA'</p> <p>Incontri classi ponte</p>	<p>Le classi/sezioni del Circolo (part. Classi ponte)</p> <p>Scuola Secondaria</p>



	<p>- L'apprendimento collaborativo, sia all'interno della classe sia in gruppi di lavoro con alunni di età e classi diverse.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Assicurare spazi e tempi per la costruzione del rapporto scuola famiglia per un progetto educativo condiviso e continuo ed una corresponsabilità formativa con le famiglie. · Garantire la regolarità degli incontri tra insegnanti e genitori e insegnanti tra loro · Garantire la condivisione degli aspetti fondamentali dell'azione educativa 	<p>giornate dell'accoglienza NIDO/SI - SI/SP - SP/SS1°</p> <p>Microcurricoli verticali</p> <p>Tutoring 4^SP-5 anni SI</p>	<p>di primo grado</p> <p>Asilo Nido</p>
		<p>SPORTELLO DOCENTI</p> <p>Su richiesta</p>	<p>Insegnanti- genitori-operatori ASL</p>
<p>RICERCA-AZIONE</p> <p>INNOVAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Attivazione di percorsi di ricerca-azione in alcune 	<p>AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO</p>	<p>Migliore organizzazione: modi, tempi, responsabili dei</p>



AGGIORNAMENTO	sezioni, classi, plessi del Circolo. Prevedere per il gruppo docente un "percorso assistito" di sperimentazione con la consulenza di esperti.		processi della scuola Tutto il personale della scuola: alunni, insegnanti, genitori, ATA
		FORMAZIONE DOCENTI	AGGIORNAMENTO -Sicurezza - Somministrazione farmaci a scuola -Uso dei tablet nelle classi -Didattica con l'uso degli strumenti digitali -Formazione L2 -La stesura del PEI -Pensiamo Positivo -Screening rilevazione indici di rischio difficoltà di linguaggio -Curricolo verticale SS/SP -Il nuovo PEI e la legge 182/2020 -La gestione dei disturbi del comportamento nella scuola



			<p>dell'infanzia e nella scuola primaria</p> <p>-Unità formative preposti/figure di sistema sicurezza</p> <p>-Primo soccorso</p> <p>-La lettura come scelta</p>
<p>ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE</p> <p>SPERIMENTAZIONE ORGANIZZATIVA</p> <p>E DIDATTICA</p>	<p>Attuazione di una didattica laboratoriale, evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione trasmissiva.</p> <p>Migliorare l'organizzazione didattica attraverso scambi di competenze tra docenti di gruppi diversi</p>	<p>LABORATORI DI CLASSE</p> <p>E A SEZIONI APERTE</p>	<p>Apertura delle sezioni e formazione di gruppi omogenei per età</p>
		<p>DESTRUTTURAZIONE DELLE DISCIPLINE</p> <p>RICERCA DI STRUTTURE COGNITIVE TRASVERSALI</p>	<p>Progettazione di percorsi didattici interdisciplinari</p>
		<p>RICERCA-AZIONE</p>	<p>Sperimentazioni legate ai percorsi formativi</p>
		<p>INCONTRI GRUPPI DI ARTICOLAZIONE DEL C.D.</p>	<p>Si affrontano problematiche comuni relative alla progettazione e alla valutazione</p>
		<p>AMPLIAMENTO OFFERTA</p>	<p>Informatica-</p>



		FORMATIVA SI	Inglese per i bambini di 5 anni
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO	· Prevedere interventi ed attività atti a promuovere la convivenza civile:	SCUOLA APERTA (riprenderà nel rispetto della normativa anti-covid)	Laboratori in orario extrascolastico in collaborazione con associazioni del territorio
	-la consapevolezza di essere soggetto di diritti e doveri nel proprio ambiente	SPORT	Associazioni sportive presenti sul territorio.
	-il benessere fisico, morale e sociale	CONSIGLIO COMUNALE APERTO	Amministrazione Comunale
	-abitudini alimentari rispettose delle esigenze fisiologiche	LA MIA SCUOLA PER LA PACE E L'ACCOGLIENZA INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'	Costituzione della rete territoriale PRENDIAMOCI PER MANO
	-la conoscenza dell'organizzazione amministrativa del proprio paese	INTERCULTURA	Collaborazioni con associazioni ONLUS
	-la conoscenza delle regole riguardanti gli spazi pubblici	AMBIENTE	Collaborazione con associazioni del territorio che si occupano delle tematiche ambientali.
- la conoscenza e il rispetto della natura, dell'arte, del territorio e delle sue tradizioni.			
· Stipulare convenzioni	PARTECIPAZIONE E	Costituzione di	



	<p>con Enti, Associazioni del territorio per usufruire di consulenze in merito ai progetti finalizzati all'acquisizione di strumenti culturali</p> <p>Assicurare la partecipazione delle classi alle iniziative proposte da Enti e Associazioni del territorio</p> <p>Realizzare uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione.</p>	<p>SICUREZZA</p>	<p>una rete territoriale</p> <p>ANCI Regione Umbria, protezione civile</p>
		<p>VISITE GUIDATE-VIAGGI DI ISTRUZIONE</p>	<p>Musei del territorio e di territori vicini</p> <p>Oasi e parchi naturalistici</p>
<p>ATTENZIONE AI BISOGNI FORMATIVI ED AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</p>	<p>Integrare i Progetti a cui aderiscono le classi nei percorsi didattici.</p> <p>Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti.</p> <p>Assicurare l'ideazione e l'attuazione di</p>	<p>ATTIVITA' ALTERNATIVE</p>	<p>Per gli alunni che non si avvalgono dell' IRC</p>
		<p>PROGETTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO</p>	<p>-Percorsi didattici personalizzati in relazione alle capacità degli alunni</p> <p>-Progetti per gli alunni con disabilità.</p> <p>-Interventi di recupero.</p>



progetti organizzativi e didattici finalizzati all'integrazione di alunni stranieri o in difficoltà, in un ambiente di apprendimento in cui ogni bambino si senta riconosciuto, sostenute e valorizzate.

INTEGRAZIONE,
INTERCULTURA,
ACCOGLIENZA PER ALUNNI
STRANIERI

-Attuazione della procedura di accoglienza

-Organizzazione specifica nelle classi interessate

-Eventuale intervento del mediatore culturale

-Approccio didattico interculturale- attuazione di un protocollo di accoglienza

-Attuazione di progetti finalizzati all'inclusione.

PROGETTI DI CIRCOLO 2023/24

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
PRENDIAMOCI PER MANO	Accoglienza, inserimento-integrazione degli alunni stranieri. Formazione-educazione interculturale. Attenzione ai valori della pace e della convivenza.
	Attività motoria con l'intervento di un esperto,



SPORT	in collaborazione con le associazioni sportive del territorio.
CONTINUITA'	Condivisione di orientamenti comuni ai diversi ordini di scuola, in ordine alla definizione e all'acquisizione delle competenze ingresso/uscita ed alla valutazione degli alunni. Realizzazione di percorsi laboratoriali in verticale (AN/SI/SP/SS) orientati all'acquisizione delle competenze trasversali, disciplinari e di cittadinanza.
SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE	Collaborazione con gli operatori della USLUmbria2: prevenzione all'abitudine al fumo, all'uso di alcool, alla sedentarietà, promozione di corrette abitudini alimentari. Educazione orientata alla promozione della consapevolezza emotiva e della prosocialità.
CONSIGLIO COMUNALE APERTO	Iniziativa riservata agli alunni delle classi quarte del Circolo, che hanno l'opportunità di partecipare ad una seduta del Consiglio Comunale Aperto con la presenza del Sindaco, degli assessori e dei consiglieri. Durante l'incontro i bambini illustrano il loro lavoro di indagine sul territorio, formulando proposte di delibera.
EDUCAZIONE INTEGRATA	Realizzazione di progetti e laboratori integrati orientati alla promozione di un sano stile di vita dei bambini e ad una crescita affettiva armonica ed equilibrata, in collaborazione con le agenzie socio-sanitarie del territorio.
PROGETTI PER L'INCLUSIONE	Progettazione ed attuazione di percorsi laboratoriali finalizzati all'accoglienza/inclusione scolastica.
ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	Approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile.



INFORMATICA INFANZIA ALUNNI 5 ANNI	Si estendono le attività di informatica ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, per favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento per lo sviluppo delle intelligenze multiple e per una prima alfabetizzazione all'uso del computer.
INGLESE INFANZIA ALUNNI 5 ANNI	Si estende l'insegnamento della lingua inglese agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, per sensibilizzare i bambini ad una cultura e ad un codice linguistico diverso da quello materno ed avviarli alla conoscenza della lingua inglese come strumento di comunicazione e veicolo culturale.
LETTORE MADRELINGUA INGLESE	Progetto Enjoy English, rivolto agli alunni delle classi terze, quarte, quinte, finanziato dalla Fondazione Carit, che prevede l'intervento periodico di lettori madrelingua inglese durante le ore dedicate allo studio della lingua straniera.
PROGETTO LETTURA	Progetto finalizzato a promuovere la lettura: consolidare la passione per la lettura nei bambini già vicini a questo interesse, stimolare l'amore per i libri nei bambini che non mostrano ancora interesse verso la lettura.
PROGETTI DI PLESSO/TEAM	Progetti di vario genere e con varie finalità, a cui scelgono di aderire singoli plessi o singole classi/sezioni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nell'ottica dell'equità degli esiti formativi e della didattica inclusiva, raggiungimento di una bassa variabilità tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Tendere ad ottenere risultati sempre più omogenei tra le classi, con una varianza entro 10 punti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Promozione di scambi professionali tra il personale docente dell'Istituto, per una riflessione comune sul tema della valutazione coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020.

Traguardo

Elaborare, sperimentare ed attuare una modalità di valutazione degli obiettivi di apprendimento in forma descrittiva, coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020,



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UNA SCUOLA CHE INSEGNANDO APPRENDE**

La promozione di percorsi di formazione degli insegnanti, sia tramite corsi con esperti, sia con incontri sistematici di scambio in regime di autoformazione e con la modalità del laboratorio adulto, nasce dalla riflessione del CD che ha portato ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra i docenti della comunità di pratiche professionali. La scuola si profila come un'organizzazione che insegnando apprende, nella convinzione diffusa che la crescita professionale si rifletta a cascata sull'incremento delle competenze dei bambini. Infine il CD ritiene importante implementare l'apprendimento accompagnato allo star bene a scuola di tutti, promuovendo percorsi laboratoriali di didattica attiva e aumentando i momenti di scambio professionale tra docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Nell'ottica dell'equità degli esiti formativi e della didattica inclusiva, raggiungimento di una bassa variabilità tra le classi dell'Istituto.

Traguardo

Tendere ad ottenere risultati sempre più omogenei tra le classi, con una varianza entro 10 punti.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Promozione di scambi professionali tra il personale docente dell'Istituto, per una riflessione comune sul tema della valutazione coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020.

Traguardo

Elaborare, sperimentare ed attuare una modalità di valutazione degli obiettivi di apprendimento in forma descrittiva, coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020,

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare incontri tra docenti finalizzati alla costruzione e all'attuazione di una procedura valutativa comune, coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020.

Promuovere incontri di progettazione orientati all'attuazione di una procedura comune per l'elaborazione di compiti di realta'.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare percorsi laboratoriali orientati all'acquisizione delle competenze disciplinari, prosociali e di cittadinanza.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Ampliare l'offerta formativa per i docenti: percorsi orientati alla promozione di un clima professionale collaborativo e di una didattica inclusiva.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI FORMATIVI COMUNI PER LA CRESCITA PROFESSIONALE

Descrizione dell'attività	Realizzazione di percorsi laboratoriali orientati all'acquisizione delle competenze disciplinari, prosociali e di cittadinanza. Ampliamento dell'offerta formativa per i docenti: percorsi orientati alla promozione di un clima professionale collaborativo e di una didattica inclusiva.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico, DSGA, Collaboratori DS, FFSS, Responsabili d'Area.
Risultati attesi	Partecipazione del personale docente del Circolo a percorsi formativi, per la crescita professionale della comunità educante, il rafforzamento dell'identità del Circolo e la promozione di occasioni di riflessione comune orientate all'attuazione della Mission istituzionale. In particolare, si progettano piste formative con la modalità della ricerca-azione, riguardanti la didattica disciplinare, la valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche, le strategie per l'inclusione, l'uso degli strumenti



digitali.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI STRATEGIE VALUTATIVE CONDIVISE

Descrizione dell'attività	Calendarizzazione di incontri per classi parallele per la progettazione di strategie valutative condivise e di rubriche valutative comuni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	FS Area 4 Autovalutazione di Istituto e miglioramento di Circolo, Coordinatrice SI (Collaboratore del DS).
Risultati attesi	Realizzazione di incontri tra docenti finalizzati alla costruzione e all'attuazione di una procedura valutativa comune, coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020. Realizzazione di incontri di Circolo e/o per classi/sezioni parallele finalizzati all'elaborazione di criteri comuni per l'attuazione dei compiti di realtà.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende promuovere pratiche didattiche e strategie educative innovative attuando gli obiettivi di processo delineati nel percorso di miglioramento "Una scuola che insegnando apprende".

Obiettivo di processo

Ampliare l'offerta formativa per i docenti: percorsi orientati alla promozione di un clima professionale collaborativo e di una didattica inclusiva.

Il carattere innovativo dell'obiettivo consiste nel promuovere la crescita professionale della comunità educante. Conformemente agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, si persegue la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti, trasformando il modello meramente trasmissivo della scuola.

Obiettivo di processo

Promuovere incontri di progettazione orientati all'attuazione di una procedura comune per l'elaborazione di compiti di realtà.

Il carattere innovativo dell'obiettivo si rileva nello scopo di costruire un'autentica comunità educante, fondata sulla riflessione comune e sullo scambio professionale. Conformemente agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, si persegue il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; si valorizzano i percorsi formativi individualizzati e si promuove il coinvolgimento attivo degli alunni.

Obiettivo di processo

Realizzare incontri tra docenti finalizzati alla costruzione e all'attuazione di una procedura valutativa comune, coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020.

Il carattere innovativo dell'obiettivo si rileva nello scopo di costruire un'autentica comunità educante, fondata sulla riflessione comune e sullo scambio professionale. Conformemente agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, si persegue il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, trasformando il modello trasmissivo della scuola.

Obiettivo di processo



Realizzare percorsi laboratoriali orientati all'acquisizione delle competenze disciplinari, prosociali e di cittadinanza.

Il carattere innovativo dell'obiettivo si rileva nella promozione di percorsi didattici interdisciplinari e nella rottura dei confini burocratici di classe/sezione. Conformemente agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, si persegue lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Viene promosso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, trasformando il modello trasmissivo della scuola, creando nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzando il tempo del fare scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In alcune classi del Circolo i quaderni, i libri e i diari sono personali, ma a scuola biro, matite, gomme, forbici, squadre e righelli sono in condivisione, in un contenitore a più scomparti, al centro di ogni isola. A fine lezione quaderni e libri vengono sistemati nell'aula, in modo ordinato. Un altro caposaldo è la solidarietà e la collaborazione fra i compagni. La classe è distribuita a isole di banchi, nelle quali i bambini ruotano. L'insegnante non ha una postazione fissa: si sposta nell'aula in

funzione del lavoro da svolgere ed i bambini ruotano le sedie orientandole in modo diverso a seconda delle opportunità, con un movimento "a giostra". L'aula ha più luoghi di lavoro, dove si svolgono in contemporanea attività diverse (angolo della lettura, postazioni per PC). Qui il docente si fa facilitatore e organizzatore, puntando sull'autonomia dei ragazzi e sul loro senso di responsabilità. Una scuola più leggera non solo ha una diversa organizzazione degli spazi e dei materiali, ma offre anche percorsi didattici personalizzati ed allo stesso tempo abitua gli alunni a lavorare in gruppo. Nell'intera comunità scolastica si intende promuovere una visione educativa che favorisca ed incoraggi la responsabilità, la partecipazione e la cooperazione tra bambini e ragazzi attraverso la personalizzazione e



una pluralità dei percorsi di apprendimento, dove il fare si intreccia con il dire, l'esplorare con il raccontare, i mediatori attivi e iconici con quelli analogici e simbolici, lo stile simbolico - ricostruttivo, tipico della lezione frontale, con quello percettivo - motorio, che caratterizza l'attività laboratoriale. Nelle aule l'esperienza tecnologica si accompagna all'esperienza pratica: toccare e costruire per apprendere non esclude l'accesso alla realtà virtuale della rete, che arricchisce l'esperienza pratica, anche attraverso un approccio multisensoriale, adatto ad ogni stile di apprendimento. Le scelte metodologiche sottolineano l'attenzione alla disposizione spaziale e all'uso della strumentazione didattica, all'incremento della responsabilizzazione, ai vari modi di far lavorare gli alunni (da soli, in coppia, in terna, in gruppo, ecc.), alle tecniche di differenziazione dell'insegnamento, ai modi di interpretare la relazione docente - allievo (modello dell'artigiano, modello drammaturgico), all'uso delle tecnologie avanzate. Si introduce l'approccio digitale, ma al tempo stesso viene enfatizzato il recupero della dimensione corporea, l'impiego di una strumentazione didattica tattile e il rapporto con il mondo inteso nella sua oggettualità; viene dato rilievo alla tradizione simbolico - astratta (che richiama prima di tutto il leggere, lo scrivere, l'ascoltare e il parlare), ma sono valorizzati, al tempo stesso, i sistemi di comunicazione visuale che sollecitano l'immaginazione e la creatività. Il linguaggio verbale costituisce un riferimento imprescindibile, ma un posto altrettanto significativo viene riservato al linguaggio non verbale. Vengono promosse metodologie innovative, quali il tinkering, il coding unplugged e la robotica educativa, l'uso di strumenti didattici operativi strutturati secondo il metodo Bortolato.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nelle articolazioni di Collegio viene affrontato il tema delle modalità di valutazione per competenze; è stato proposto di creare un archivio dei compiti di realtà in una apposita sezione del registro on line. Si stabilisce inoltre che nelle assemblee vengano informati i genitori in ordine alle modalità di valutazione delle competenze nelle classi del Circolo: compito di realtà e riferimento ad una specifica rubrica di valutazione, costruita dal team docente secondo criteri condivisi a livello di scuola.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si incontrano periodicamente a livello di Circolo per rivedere le prove in uscita



Allegato:

compito unitario griglie osservazione e autovalutazione.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Secondo l'orientamento strategico dell'Istituto, il territorio è il fulcro dell'azione formativa, quindi viene individuato come un soggetto coprotagonista dell'attività pedagogica, che collabora alla costruzione di saperi, approcci, potenzialità educative. La Scuola è aperta ad accogliere progetti e proposte di ampliamento dell'offerta formativa che provengano da Enti, Associazioni, famiglie. Le proposte vengono attentamente vagliate dagli Organi Collegiali e, se giudicate in linea con la nostra Mission, attuate a vantaggio dei nostri alunni e della comunità scolastica tutta. L'apertura al territorio offre momenti di aggregazione e socializzazione fra pari, tempi e spazi dedicati ad attività educative. Al fine di adempiere a tutti i gli obiettivi posti dall'offerta formativa, vengono intraprese delle collaborazioni con Enti ed Associazioni, creando laboratori sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico. Forte rilevanza viene data all'educazione alla legalità, con il progetto "Prendiamoci per mano", attuato in Rete con le agenzie formative e di volontariato del territorio e con le Scuole Secondarie di Amelia. Il progetto induce gli alunni a sperimentare il valore dell'essere cittadini attivi attraverso percorsi laboratoriali costruttivi, unendo idee ed energie, valorizzando competenze e risorse, agendo nell'interesse dell'individuo e della comunità. Suscitando l'amore per i luoghi dal punto di vista conoscitivo, estetico ed emozionale, le azioni realizzate sono orientate a favorire l'integrazione degli alunni con l'ambiente, in un approccio progressivo, dal contatto fisico, alla sua interpretazione ed eventuale cambiamento. La rete di scopo mira a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità cittadina attraverso la partecipazione ad azioni comuni e condivise, che promuovono la cultura del rispetto dell'ambiente e la valorizzazione del territorio.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Un tablet su ogni banco, un libro in ogni tasca"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La proposta progettuale presentata prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. La soluzione prevista è ibrida: una fusione delle potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali. Si trasformeranno gli spazi fisici delle aule fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento. Si trasformeranno 13 classi in nuovi ambienti basati sulla connettività, che diventeranno così spazi digitali pensati per una nuova didattica. Inoltre sarà incentivata la connessione tra le classi attraverso percorsi cooperativi, che vedranno nelle classi virtuali un ponte tra realtà distanti, ma vicine grazie al filo rosso del web. Anche gli arredi delle aule saranno modulari e facilmente riposizionabili, nell'ottica della flessibilità e dell'utilità in funzione apprenditiva. I layout delle aule saranno ridefiniti prevedendo soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente riconfigurabili in base all'attività svolta, in grado di soddisfare contesti sempre diversi. Gli ambienti saranno polifunzionali, basati sul concetto del coworking, le nuove classi saranno improntate su attrezzature digitali versatili, rete wireless e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

cloud computing. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente. In particolare, il titolo del Progetto "Un tablet su ogni banco, un libro in ogni tasca", vuole individuare nello strumento digitale il tramite per facilitare ed incentivare la lettura, anche superando le difficoltà dovute al peso degli zaini ed al trasporto dei libri. Il tablet diventa una finestra sul mondo letterario, un libro virtuale per la fruizione della lingua scritta e per l'esplorazione del ricchissimo universo testuale per l'infanzia, anche nell'ottica dell'utilizzo ottimale e potenziato della Biblioteca di Istituto: la BOC, Biblioteca Orsini Chierichini. Gli alunni della classe digitale disporranno di un dispositivo digitale (Tablet) da utilizzare a scopo solo didattico, con installati al suo interno gli applicativi GSuite e le altre applicazioni indicate dai docenti delle diverse discipline. Saranno inoltre previsti dispositivi di fruizione collettiva per la realizzazione della Didattica Digitale Integrata in aula, ovvero schermi interattivi touch screen. Gli alunni avranno inoltre a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Importo del finanziamento

€ 96.871,20

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



● Progetto: STEM: PENSARE CON LA MENTE E CON LE MANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro Circolo Didattico abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding unplugged, coding con Scratch e robotica educativa, pubblicate nel sito AMELIA, YES WE CODE (URL del sito: <https://ermanto.wixsite.com/yeswecode>). Le attività hanno coinvolto sia gli alunni dell'Infanzia sia quelli della Primaria, e si sono rivelate esperienze preziose per la crescita globale dei bambini. Programmare, infatti, consente ai ragazzi di saper scrivere le tecnologie e non solo di leggerle, è un atto creativo, poiché l'alunno è stimolato a creare un prodotto con le proprie idee, sviluppa competenze logiche poiché ne richiede l'utilizzo costante, aumenta la capacità di risolvere problemi, anche complessi, in modo creativo ed efficiente. La robotica e le tecnologie in genere sono formidabili strumenti per l'attivazione di didattiche costruttive, in cui i bambini e le bambine possano esprimere se stessi, sentirsi competenti e protagonisti del loro percorso di conoscenza. Di grande valenza educativa si sono anche rivelate le attività di "tinkering" che hanno coinvolto alcune classi della Scuola. Le attività incoraggiano il coinvolgimento cognitivo, fisico e affettivo della persona. Il tinkering è una metodologia creativa ed esplorativa in cui le conoscenze non vengono trasmesse dall'insegnante in maniera preconfezionata ma si scoprono attraverso l'interazione con materiali, strumenti, nuove tecnologie. "Imparare attraverso il fare", "armeggiare strumenti" secondo il proprio estro, la propria conoscenza e capacità stimola il piacere di fare in completa libertà. Con questo finanziamento vorremmo arricchire di strumenti tecnologici il laboratorio tecnico-scientifico di cui disponiamo e, contemporaneamente, dotare le aule dei vari plessi di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. In tal modo tutti i sei plessi che costituiscono il Circolo Didattico potranno usufruire di una dotazione tecnologica che supporti una didattica creativa, operativa e collaborativa.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA insistendo anche su più attività che dove opportuno potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

- Progetti in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms.

L'erogazione per l'Istituto è di € 96.871,20

- Progetto attuativo Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (GIUGNO 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

L'erogazione per l'Istituto è di € 7.301



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La Direzione Didattica "Jole Orsini" di Amelia si caratterizza per un approccio formativo che integra le azioni progettuali nel Curricolo di scuola, come valore aggiunto nella didattica quotidiana. Le FFSS e gli insegnanti delle singole classi/sezioni procedono ogni anno alla stesura di specifiche schede progetto, che delineano i percorsi progettuali secondo un format comune. Le schede progetto di Circolo possono essere visionate al link <https://www.dirdidatticamelia.edu.it/scheda-progetto/>

La FS al PTOF provvede a sintetizzare le adesioni ai progetti in una tabella riassuntiva, seguendo il monitoraggio e la valutazione finale dei percorsi.

Scuola Primaria- DIREZIONE DIDATTICA DI AMELIA - ANNO SCOLASTICO 2023/'24
ADESIONE AI PROGETTI DI CIRCOLO PRESENTATI AL COLLEGIO DOCENTI DEL 14/09/2023

PLESSO	PROGETTI CLASSI	ED. ALLA SALUTE- SOCIO-AFFETTIVITA'		LINGUAGGI				INTERCULTURA- ACCOGLIENZA- INCLUSIONE		CITTADINANZA E COSTITUZIONE		ALTRO (progetti di team/plesso/alter nativa religione... specificare il nome del progetto)
		SCUOLA CHE PROMUO VESALUT E/PENSA MO POS.	SPORT	ATTI VITA' MUSI CALI	LIS	LETTURA	ENJOY ENGLIS H	INTER. ED. PACE (PREND PER MANO)	CONTIN ACCOG LIENZA	CONS COM APERT O	PROC ED SICUR EZZA	
J. ORSINI	PRIMA											ALT IRC 1A "Imparo ad imparare in lingua italiana"
	SECONDE											ALT IRC 2B "Imparo ad imparare in lingua italiana" ALT IRC 2A "Una parola tira l'altra"
	TERZA											ALT IRC 3A "La lettura come strumento per conoscere nuovi mondi e come chiave di lettura per interpretare la realtà"
	QUARTA											ALT IRC 4A "Conosciamo noi stessi, le nostre emozioni e i nostri pensieri per aprirsi all'altro", "Ed. creatività artistica"
	QUINTA											ALT IRC 5A "La grande sfida"
M. CHIERICHINI	PRIME											"Mercatino di Natale"
	SECONDE											ALT IRC Alfa Beta Gamma "Come me anche Cipi ha una sua storia"
	TERZE											"Orto didattico", "Birrificio Amerino", "Mercatini di Natale", ALT IRC (3 beta)
	QUARTE											"Creando legami", "Alla scoperta dell'ecosistema fiume", Progetto di potenziamento, ALT IRC "Mondoimparo", "Artisti per un giorno"
	QUINTE											ALT IRC V ALFA "Facendo si imparal", ALT IRC V BETA "Tantetinte" "Mercatini di Natale"
FORNOLE	PRIMA/SE CONDA											
	TERZA											"Progetto braille"
	QUARTA											ALT IRC "Impariamo il mestiere del bibliotecario"
	QUINTA											



Scuola Infanzia- DIREZIONE DIDATTICA DI AMELIA - ANNO SCOLASTICO 2023/'24
ADESIONE AI PROGETTI DI CIRCOLO PRESENTATI AL COLLEGIO DOCENTI DEL 14/09/2023

PROGETTI	ED. ALLA SALUTE-SOCIO-AFFETTIVITA'			CITTADINANZA E COSTITUZIONE		INTERCULTURA-ACCOGLIENZA		INGLESE (5 ANNI)	INFORM. (5 ANNI)	ALTRO (progetti di team/plesso/alter nativa religione...specificare il nome del progetto)
	PLESSO	METAFONOLOGIA	SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE/PENSIAMO POSITIVO	SPORT (5 ANNI)	PROCEDURE PER LA SICUREZZA	ED. STRADALE	INTERCULT. ED. PACE			
CIATTI										ALT IRC "Immagini e parole" PROG PLESSO "lo cittadino" LAB D'ARTE "I colori del pittore" LAB BATINI "Lettura ad alta voce"
S.ANGELO	stella stella na... la prima si avvicina		"Crescere in movimento" attività mini basket e racchette a Scuola Shiatsu a scuola					Il viaggio di Spot	Programmare il futuro con Chip	"Lettura ad alta voce condivisa", Iniziativa "lo leggo perché" ALT IRC "Dieci storie per imparare" PROGETTO MUSICA "Tutti a Meraviglia con Alice"
FORNOLE										"Un anno da favola" Progetto psicomotricità per i bambini di 3 e 4 anni Iniziativa "lo leggo perché"

E' nostra ferma convinzione che la realizzazione delle azioni formative non possa prescindere dalla condivisione di valori e stili educativi con le famiglie degli alunni, che costituiscono un pilastro imprescindibile su cui poggia l'azione della scuola.

La fertile condivisione di intenti si esplicita in due documenti: il contratto formativo ed il patto educativo di corresponsabilità (normati nel DPR 249 del 24/06/1998, così come novellato dal DPR 235 del 21/11/2007), che vengono compilati insieme ai genitori all'inizio di ogni anno scolastico. I modelli non vogliono essere un mero adempimento formale, bensì connotano una reale assunzione di responsabilità condivisa in ordine alla crescita armonica dei nostri bambini.

PATTO FORMATIVO

E' la dichiarazione esplicita e partecipata ai genitori e agli alunni dell'operato della scuola.

CON I GENITORI

Gli insegnanti, nel corso delle assemblee di classe, a due mesi dall'inizio della scuola, illustrano il PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) della scuola, i criteri di valutazione, gli eventuali



progetti che si intendono realizzare nel corso dell'anno, i criteri a cui si ispirano per assicurare la coerenza educativa nella conduzione

della classe/sezione (Patto Team). Si terrà conto dei pareri e delle proposte dei genitori. In presenza di rilevanti difficoltà dell'alunno la scuola predispone un progetto personalizzato, che sarà comunicato ai genitori. Nel corso dell'anno sono programmate per i genitori assemblee di classe/sezione e colloqui individuali nei mesi di novembre, gennaio, aprile, giugno.

CON GLI ALUNNI

L'azione della scuola richiede sempre il coinvolgimento del bambino e la sua consapevolezza negli apprendimenti.

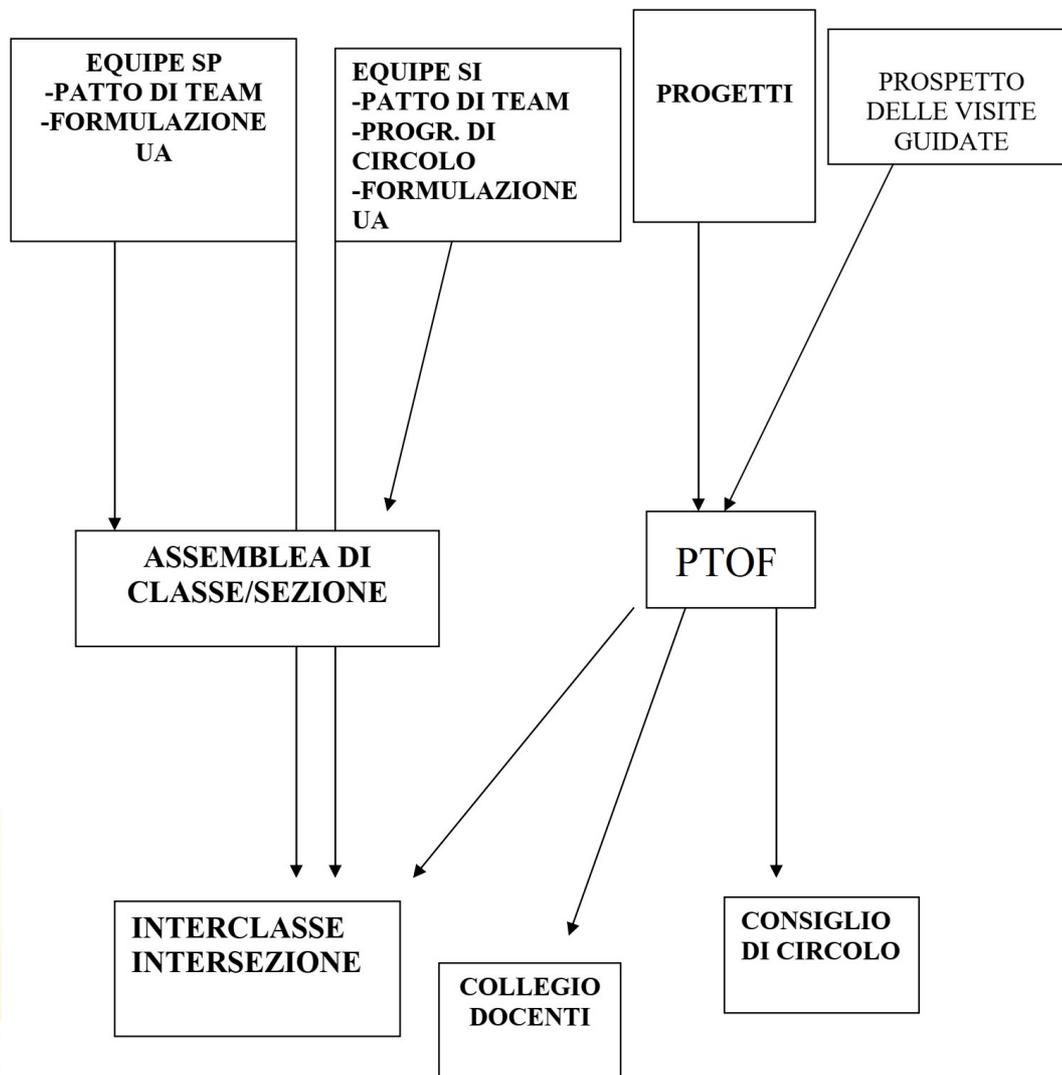
Per far conoscere l'offerta formativa agli alunni la scuola utilizza:

- All'inizio dell'anno gli insegnanti illustrano l'organizzazione della classe, delle attività, i materiali, le nuove discipline, gli spazi...
- All'inizio di ogni nuova esperienza, gli insegnanti fanno conoscere le motivazioni e quale impegno è richiesto ad ogni alunno.
- Si costruisce nella classe l'insieme delle regole, delle consuetudini, dei diritti, dei doveri che servono a realizzare un clima positivo e consentono a tutti di stare bene a scuola.
- La valutazione, sia quella che avviene nel corso delle attività, sia quella di fine quadrimestre, sarà utilizzata come occasione per accrescere la consapevolezza dei risultati raggiunti e per orientare il successivo impegno personale.



PATTO FORMATIVO

MODI E TEMPI DI STIPULA



ALL'INTERNO DELLO STESSO ORDINE DI SCUOLA

SOGGETTI INTERESSATI: DOCENTI – GENITORI – CAPO D'ISTITUTO
DSGA- PERSONALE ATA



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (PEC)

Per condividere le linee fondamentali dell'azione educativa

	La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:
Offerta formativa	Garantire un Piano dell'Offerta Formativa basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere dell'alunno, la sua valorizzazione come persona, tutelando il diritto ad apprendere. Ad accogliere eventuali suggerimenti e proposte.	Prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa e condividerlo.
Relazionalità	Creare un clima sereno e corretto, favorevole alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.	Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti e rispettare le regole prendendo parte attiva e responsabile alla vita della scuola.
Partecipazione	Ascoltare e coinvolgere le famiglie nei diversi momenti della vita scolastica.	Collaborare attivamente informandosi sul percorso didattico-educativo del proprio figlio; aggiornandosi su impegni, scadenze, iniziative scolastiche; controllando le comunicazioni scuola-famiglia sul diario e sul registro elettronico e partecipando con regolarità alle riunioni.
Interventi educativi	IDENTIFICARE VALORI CONDIVISI Promuovere lo sviluppo delle competenze e dei comportamenti corretti.	IDENTIFICARE VALORI CONDIVISI Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo la continuità dell'azione educativa.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AMELIA "A. CIATTI"	TRAA015016
AMELIA - SANT'ANGELO	TRAA015027
AMELIA - FORNOLE "G.RODARI"	TRAA015038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. AMELIA "J. ORSINI"	TREE01500A
AMELIA - "J.ORSINI" I	TREE01501B
AMELIA-FORNOLE "G.MAMELI"	TREE01506L
AMELIA ORSINI II-"M.CHIERICHINI	TREE01512X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo stile educativo della Direzione Didattica "Jole Orsini" di Amelia si fonda sul lavoro in team, che



viene aggiornato negli incontri di programmazione settimanale per la SP e negli incontri a livello di plesso/Circolo per la SP. Tutti i docenti procedono all'inizio dell'anno scolastico alla stesura di un format comune, attraverso cui vengono esplicitati i vincoli professionali, lo stile di insegnamento e gli approcci di ordine didattico-organizzativo concordati nel team. Il modello del "Patto di team", pubblicato nel sito dell'Istituto, viene allegato al PTOF.

Allegati:

pattoteam.pdf



Insegnamenti e quadri orario

D.D. AMELIA "J. ORSINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AMELIA "A. CIATTI" TRAA015016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AMELIA - SANT'ANGELO TRAA015027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: AMELIA - FORNOLE "G.RODARI"
TRAA015038**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AMELIA - "J.ORSINI" I TREE01501B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AMELIA-FORNOLE "G.MAMELI" TREE01506L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: AMELIA ORSINI II-"M.CHIERICHINI
TREE01512X**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma richiama il principio di trasversalità dell'educazione civica, pertanto tutte le discipline costituiscono parte integrante del percorso della formazione civica degli studenti e delle studentesse, nel rispetto dei singoli processi di crescita e dell'ordine di scuola di appartenenza. Il



testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Il nostro curriculum di Educazione Civica, allegato al PTOF, mette in evidenza le possibili correlazioni con le varie discipline.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA curriculum Direzione Didattica Amelia.pdf

Approfondimento

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni complessi e articolati. La scuola deve creare e mantenere un ambiente sano e propositivo, per facilitare la crescita e lo studio personale di ciascuno studente; inoltre, ha l'obbligo, insieme ai genitori, di responsabilizzare i ragazzi alle relazioni tra pari, a promuovere il benessere di ciascuno e della collettività nell'ottica di una cittadinanza attiva. Risulta prioritario per il nostro Istituto mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo. Per questo è stato stilato un protocollo per la prevenzione di questo tipo di comportamenti, che viene allegato al PTOF.

Allegati:

timbro_protocollo BULLISMO DD Jole Orsini.pdf



Curricolo di Istituto

D.D. AMELIA "J. ORSINI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

In ottemperanza a quanto indicato nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo", la Scuola Jole Orsini ha predisposto un "Curricolo d'Istituto", che è stato pubblicato sul sito www.dirdidatticamelia.edu.it, pagina [PTOF](#). Il Curricolo è stato predisposto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, è compito del team docenti individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline. Nel predisporre collegialmente il percorso delle UdA i docenti della Scuola Jole Orsini attuano le seguenti azioni didattiche: - Individuazione, nel Curricolo di Istituto, dei Traguardi a cui fare riferimento nel periodo di progettazione, in relazione alle Competenze-chiave. - Individuazione degli opportuni Obiettivi di Apprendimento, relativi ai Traguardi su cui si intende lavorare nel periodo. - Esplicitazione delle metodologie che si intendono attivare e degli strumenti di lavoro. - Puntuale registrazione, nel registro digitale, dei vari percorsi d'aula attuati per lo sviluppo degli Obiettivi di Apprendimento concordati. In fase di progettazione la cooperazione tra docenti è condizione irrinunciabile, poiché solo integrando più saperi professionali è possibile predisporre itinerari adeguati ed efficaci.

Allegato:

Curricolo per competenze SP DD Jole Orsini Amelia.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PROGETTO SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE-PENSIAMO POSITIVO**

Il progetto "Scuola che promuove Salute"- "Pensiamo positivo" è destinato a tutti gli alunni del Circolo, dai 3 ai 10 anni. Esso è finalizzato a promuovere lo sviluppo armonico dell'individuo e supportare il processo di costruzione della sua identità, facilitando la realizzazione delle sue potenzialità e il contenimento dei fattori di vulnerabilità, sostenendo i momenti di transizione e le fasi di maggiore impegno emotivo e relazionale. Prendere consapevolezza della propria ed altrui identità è il bisogno educativo primario di ogni alunno, a cui la scuola deve rispondere con strategie e metodologie adeguate. Si punta allo



sviluppo delle "life skills" che comprendono quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità; l'OMS ha individuato un nucleo fondamentale di abilità psicosociali, come: senso critico, decision making, problem solving, creatività, comunicazione efficace, relazioni interpersonali, autocoscienza, empatia, gestione delle emozioni, gestione dello stress. Questi gli obiettivi perseguiti:

- Aumentare nei bambini la capacità di comprensione e riconoscimento delle proprie e delle altrui sensazioni, emozioni, sentimenti.
- Migliorare le relazioni tra alunni e insegnanti.
- Migliorare le relazioni tra bambini.

Il progetto prevede la collaborazione degli Operatori UsI Umbria2. La metodologia è laboratoriale e consiste in letture, giochi di educazione socio affettiva, circle time, laboratori di espressione (scrittura creativa, arte, musica e corpo...).

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. E' stato elaborato un Curricolo per competenze per la scuola primaria nel quale, sulla base di quanto indicato nei documenti ministeriali, vengono definiti traguardi ed obiettivi di apprendimento per le varie classi e per i vari anni di corso in relazione alle competenze europee. Il Curricolo tiene conto delle attese formative della comunità di appartenenza, poiché gli obiettivi disciplinari vengono declinati in base ai progetti che verranno attuati in sinergia con gli enti territoriali. Per la scuola dell'infanzia è stata portata a termine un'azione di miglioramento orientata alla revisione ed integrazione del curricolo per correlare in modo puntuale le competenze con i campi di esperienza e gli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

SI curricolo per competenze 2019 2020.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3)



competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Allegato:

curricolo - competenze trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola lavora in modo particolare sulle competenze di cittadinanza degli studenti, come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la capacità di collaborazione e lo spirito di gruppo. Vengono adottati criteri comuni per la valutazione del comportamento. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi nello svolgimento di un compito, tramite l'osservazione sistematica, l'autobiografia cognitiva ed il compito di realtà. Gli esiti relativi alla valutazione delle competenze europee al termine della classe V sono registrati tramite il modello di certificazione ministeriale.

Allegato:

Competenze chiave e obiettivi di cittadinanza.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

D.D. AMELIA "J. ORSINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto CostruiAMO le competenze del futuro - Infanzia

- Linea di intervento [A]

Si prevede la creazione di Club (laboratori) in orario scolastico (per sezione o a sezioni aperte) e/o extrascolastico, rivolti alle scuole dell'Infanzia e Primarie. In questi club, 10/15 bambini, guidati da un Esperto e un Tutor, affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto originale in una delle seguenti aree tecnologiche: progettazione, modellazione e stampa 3D; video-making e grafica, Coding e robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Affrontare concrete situazioni problematiche in modo attivo
- Progettare e sperimentare esperienze di costruzione creativa con il supporto degli strumenti digitali
- Lavorare in gruppo nel rispetto delle regole sociali
- Procedere per tentativi imparando dagli errori

○ **Azione n° 2: Progetto CostruiAMO le competenze del futuro - Primaria**

-Linea di intervento [A]

Si prevede la creazione di Club (laboratori) in orario scolastico (per classe o a classi aperte) e/o extrascolastico, rivolti alle scuole dell'Infanzia e Primarie. In questi club, 10/15 bambini, guidati da un Esperto e un Tutor, affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto originale in una delle seguenti aree tecnologiche: progettazione, modellazione e stampa 3D; video-making e grafica, Coding e robotica educativa.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Affrontare concrete situazioni problematiche in modo attivo
- Progettare e sperimentare esperienze di costruzione creativa con il supporto degli strumenti digitali
- Lavorare in gruppo nel rispetto delle regole sociali
- Procedere per tentativi imparando dagli errori

Dettaglio plesso: D.D. AMELIA "J. ORSINI"



SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Progetto CostruiAMO le competenze del futuro - Infanzia

- Linea di intervento [A]

Si prevede la creazione di Club (laboratori) in orario scolastico (per sezione o a sezioni aperte) e/o extrascolastico, rivolti alle scuole dell'Infanzia e Primarie. In questi club, 10/15 bambini, guidati da un Esperto e un Tutor, affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto originale in una delle seguenti aree tecnologiche: progettazione, modellazione e stampa 3D; video-making e grafica, Coding e robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Affrontare concrete situazioni problematiche in modo attivo



- Progettare e sperimentare esperienze di costruzione creativa con il supporto degli strumenti digitali
- Lavorare in gruppo nel rispetto delle regole sociali
- Procedere per tentativi imparando dagli errori

○ Azione n° 2: Progetto CostruiAMO le competenze del futuro - Primaria

-Linea di intervento [A]

Si prevede la creazione di Club (laboratori) in orario scolastico (per classe o a classi aperte) e/o extrascolastico, rivolti alle scuole dell'Infanzia e Primarie. In questi club, 10/15 bambini, guidati da un Esperto e un Tutor, affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto originale in una delle seguenti aree tecnologiche: progettazione, modellazione e stampa 3D; video-making e grafica, Coding e robotica educativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Affrontare concrete situazioni problematiche in modo attivo
- Progettare e sperimentare esperienze di costruzione creativa con il supporto degli strumenti digitali
- Lavorare in gruppo nel rispetto delle regole sociali
- Procedere per tentativi imparando dagli errori



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LETTORE MADRELINGUA INGLESE

Il progetto "Enjoy English", realizzato grazie ai bandi della Fondazione Carit, prevede nelle classi terze, quarte e quinte interventi con esperti di madrelingua inglese inseriti nell'orario scolastico in compresenza con gli insegnanti curricolari, con attività linguistiche e ludico- espressive di drammatizzazione, racconti mimati, gestualità, pantomima, canzoni con azioni, giochi grammaticali, ideazione e realizzazione di brevi testi, analisi di testi in lingua e tanta produzione orale. Vengono inoltre proposte agli alunni letture in lingua inglese. Le attività di storytelling coinvolgono gli alunni linguisticamente ed emotivamente, ogni storia viene narrata in inglese dal tutor madrelingua seguendo un testo graduato e animato da canzoni e/o drammatizzazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'obiettivo primario del progetto è la promozione ed il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese attraverso una serie di attività coinvolgenti e didatticamente gratificanti, realizzate da personale qualificato madrelingua, per mettere gli studenti a diretto contatto con la lingua ed i suoi registri espressivi e renderli maggiormente competenti nell'uso in funzione comunicativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● MICROCURRICOLI IN VERTICALE-PROGETTO CONTINUITA'

Vengono realizzati microcurricoli in verticale, in modalità laboratoriale, per realizzare l'accoglienza nei confronti di alunni in uscita/ingresso da/in un diverso ordine di scuola e promuovere la continuità educativo-metodologico-didattica. Le docenti e i bambini della SI si incontrano con le educatrici e i bambini in uscita dai Nidi presenti nel territorio. Gli alunni delle classi quarte SP realizzano incontri laboratoriali con i bambini di cinque anni, che accoglieranno a settembre dell'anno successivo nella SP. Le classi quinte di SP e le prime della SS 1° grado realizzano microcurricoli a gruppi misti in verticale, su tematiche disciplinari concordate dai docenti in appositi incontri comuni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

FINALITÀ GENERALI - Promuovere il confronto, la progettazione tra i vari ordini di scuola; - Attuare la continuità educativo-metodologico-didattica; - Creare un clima sereno per l'ingresso a scuola e l'avvio di un nuovo ciclo di studi; - Favorire la socializzazione e l'apprendimento; - Educare al confronto, alla collaborazione. OBIETTIVI - Avviare alla conoscenza reciproca



bambini/alunni/docenti/educatrici; - Potenziare/sviluppare atteggiamenti positivi ed attivi nei confronti dell'apprendimento; - Creare/consolidare buone relazioni interpersonali; - Avviare alla conoscenza di nuovi ambienti, spazi, strumenti; - Analizzare le competenze richieste in uscita ed in ingresso dai/nei vari ordini di scuola, ed apportare eventuali/necessarie variazioni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● LABORATORI INFORMATICA E INGLESE ALUNNI 5 ANNI SI

Si estendono le attività di informatica ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, per favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento per lo sviluppo delle intelligenze multiple e per una prima alfabetizzazione all'uso del computer. Si estende l'insegnamento della lingua inglese agli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, per sensibilizzare i bambini ad una cultura e ad un codice linguistico diverso da quello materno ed avviarli alla conoscenza della lingua inglese come strumento di comunicazione e veicolo culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

LABORATORI INFORMATICA - Promuovere una prima alfabetizzazione informatica; - Sviluppare e rafforzare la percezione visuo-motoria e affinare la manualità fine con semplici giochi; - Sostenere la conquista dell'autostima; - Favorire il senso della collaborazione tra compagni; - Saper documentare momenti importanti con un linguaggio alternativo. LABORATORI LINGUA INGLESE • Promuovere nei bambini la conoscenza della lingua inglese come strumento espressivo e di comunicazione e come veicolo culturale; • Sensibilizzare il bambino ad un codice linguistico diverso da quello materno; • Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi; • Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • Lavorare insieme ad un progetto comune.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Approfondimento

LABORATORI INFORMATICA: MOTIVAZIONI-BISOGNI

-L'introduzione del computer nella scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale. Il bambino di oggi vive in un contesto esperienziale che gli offre l'opportunità di interagire con questo strumento fin dall'età della scuola dell'infanzia; il rischio che si corre è che lo utilizzi solamente per giocare, subendone il fascino, senza un uso programmato e consapevole. È necessario quindi individuare progetti e strategie che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare il suo uso ad adeguate forme di mediazione didattica.

LABORATORI LINGUA INGLESE: MOTIVAZIONI-BISOGNI

-Il progetto di approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia vuole consentire ai bambini in età pre-scolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi a una realtà sempre più multilingue. Infatti, se opportunamente guidati i bambini possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante, dotato di senso e l'apprendimento avvenga in modo naturale. Tale esperienza sarà rivolta a tutti i bambini di cinque anni ponendo le basi per un cammino che proseguirà e verrà sviluppato nella scuola primaria.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PRENDIAMOCI PER MANO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Motivazioni - Bisogni

- All'inizio del percorso si promuoverà un approccio di tipo pratico con particolare attenzione alla dimensione percettivo-sensoriale e quindi, all'utilizzo dell'ambiente vicino come laboratorio didattico, in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione e l'eventuale soluzione dei problemi. Si delinearanno infine, i comportamenti, che ogni soggetto coinvolto dovrà mettere in atto, affinché lo sviluppo sostenibile non diventi un'utopia, ma ciò a cui ogni cittadino del mondo deve puntare.
- Avvicinare scuola – extra scuola ed il sociale sempre di più;
- Conoscersi ed operare in uno scambio reciproco
- Sperimentare il valore dell'essere cittadini attivi, attraverso percorsi costruttivi, unendo idee ed energie, valorizzando competenze e risorse, agendo nell'interesse dell'individuo e della comunità;
- Capire il grande valore della collaborazione attiva all'interno della comunità di appartenenza.
- Analizzare e progettare percorsi per divenire cittadini attivi di oggi e di domani.
- Suscitare l'amore per i luoghi dal punto di vista conoscitivo, estetico ed emozionale.
- Favorire l'integrazione delle persone con l'ambiente, in un approccio progressivo, dal contatto fisico, alla sua interpretazione ed eventuale cambiamento.
- Capire il valore dei mezzi multimediali all'interno delle relazioni sociali.
- Sperimentare la competenza digitale come "azione attiva" tendente a realizzare il bene comune.



-Comprendere il valore dell'essere "custode dell'altro".

Finalità generali – Obiettivi

- Divenire sempre più autonomi;

-Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute.

- Essere capaci di leggere criticamente la realtà circostante, ricercare e analizzare risposte date o possibili da praticare ;

- Avvalersi in modo consapevole e corretto degli "strumenti" di partecipazione attiva alla vita della comunità;

- Sviluppare le capacità creative e relazionali attraverso l'uso di strumenti multimediali.

-Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazioni in ambienti digitali

-Sviluppare atteggiamenti di accoglienza e solidarietà nei confronti dei compagni, in particolare per quelli in difficoltà.

-Riconoscere e rispettare le diversità tra i compagni, riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.

- Attuare percorsi di ricerca storica : ricercare testimonianze della ricerca socio storica in divenire e riflettere sui valori fondanti la nostra democrazia ed il nostro vivere civile.

-Rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità, attraverso la partecipazione ad azioni comuni e condivise.

-Promuovere la cultura del rispetto dell'ambiente e di valorizzazione del territorio.

-Educazione alla cittadinanza per rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile.

-Impegnarsi attivamente per la tutela e la salvaguardia della natura; imparare a risperimentare la raccolta differenziata; gli interventi positivi dell'uomo sul territorio.



- Acquisire la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive hanno comportato e comportano conseguenze, sia nel passato, che nel presente e per il futuro dei singoli e della comunità.
- Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.
- Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.
- Iniziare a conoscere la Costituzione italiana.
- Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri
- Aumentare la capacità comunicativa e di empatia
- Promuovere lo sviluppo dell'autostima
- Riconoscere le proprie e altrui emozioni
- Saper gestire il conflitto
- Accettare e valorizzare le diversità individuali.
- Comprendere la differenza tra un gioco e una prevaricazione.
- Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola.
- Responsabilizzare i bambini nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici, ...).
- Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico e le persone.
- Sviluppare capacità relazionali positive grazie all'osservazione, all'ascolto attivo e al rispetto delle regole.
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno del bullismo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La rete "Prendiamoci per mano" è costituita dall'Amministrazione Comunale, dalle tre Istituzioni Scolastiche di Amelia e dalle diverse Associazioni di volontariato operanti nel territorio che il 18 Ottobre 2005 hanno firmato l'Accordo di programma "Prendiamoci per mano", presso la Sala del Consiglio Comunale di Amelia.

La Rete "Prendiamoci per mano" è una struttura leggera che nasce dal "basso", per autonoma volontà di singoli, di associazioni, di enti o istituzioni che condividono i principi espressi nell'Accordo di programma sopra citato. E' un modello di Comunità educante volta a trasmettere valori fondamentali includendo tutte le agenzie educative e i rappresentanti del territorio, sia all'interno delle istituzioni scolastiche che fuori. Il percorso di quest'anno scolastico è intitolato "Avrò cura di te", l'idea era promuovere la cultura dell'essere custode dell'altro e dell'ambiente in questo momento storico difficile e di grande prova.

Tre sono gli appuntamenti che caratterizzano il progetto:

1-La giornata della pace (inizio anno): rappresentanti delle Associazioni, bambini e ragazzi delle classi delle varie scuole si incontrano in una manifestazione comune, per condividere l'intento di effettuare un percorso che promuova l'accoglienza, il prendersi cura dell'altro e della comunità.

2-La giornata della memoria: due date importanti 25 gennaio 1944 e 27 gennaio 1945 Il filo



conduttore è il tema dell'Essere custode dell'altro, del prendersi cura, cercare di insegnare agli alunni a creare un "noi", uno spirito di squadra che renda ciascuno capace di non essere indifferente all'altro, bensì essere inclusivo e sempre rispettoso delle differenze. Il titolo della riflessione proposta è: "Custodire la memoria per non essere indifferenti". Si tratta del secondo evento rivolto alla città: ogni classe svolge una specifica ricerca storica delle testimonianze, una elaborazione grafica, un video, con molta creatività e autonomia, pubblicando il prodotto sul sito della Scuola Primaria.

3-L'incontro finale (Aprile): Gli allievi raccontano in prima persona i differenti significativi percorsi effettuati insieme alle Associazioni.

La Rete Prendiamoci per mano ha scelto anche di intraprendere un percorso che promuova riflessioni ed azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e alle sue conseguenze, un fenomeno sociale che purtroppo sta emergendo anche nelle fasce degli alunni più piccoli, è necessario farli riflettere sulla responsabilità personale come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere collegandosi ai temi del rispetto e dell'inclusione. Le finalità del progetto sono legate alla capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni. Gli interventi insegnanti-associazioni, sono in linea con gli obiettivi della scuola, ed intendono affiancarsi al ruolo formativo della famiglia nell'educazione all'affettività del proprio figlio/a.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE APERTO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli obiettivi verso i quali il progetto è orientato sono:

- Aiutare gli alunni a divenire sempre più autonomi e consapevoli;
- Aiutare gli alunni ad essere capaci di leggere criticamente la realtà circostante, rilevarne



eventuali criticità e ricercare possibili soluzioni;

- Partecipare al governo della città.
- Favorire la socializzazione e l'apprendimento;
- Educare alla collaborazione;
- Avvalersi in modo consapevole e corretto degli "strumenti" di partecipazione alla vita democratica del Comune;
- Comprendere il concetto di diritto-dovere, consci che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze sia per il presente che per il futuro, dei singoli e della comunità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Conoscenza dei fenomeni culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quarte del Circolo e prevede la definizione di un tema da trattare, che riguardi la realtà circostante, la formulazione di ipotesi risolutive



delle eventuali criticità e la realizzazione di un prodotto finale, da presentare in sede di Consiglio Comunale Aperto.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: REGISTRO
PIATTAFORMA DIDATTICA
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Pieno utilizzo del registro elettronico, con l'uso di tutte le sue funzionalità, sia per gli adempimenti burocratico-amministrativi, sia per gli aspetti più squisitamente didattici, come piattaforma di scambio orientata alla diffusione delle buone pratiche e come canale sicuro di comunicazione e di scambio di materiali per l'attuazione della Didattica Digitale Integrata.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI
DIGITALIZZATI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviamento di progetti per ampliare la dotazione tecnologica della scuola: partecipazione a bandi per creare altre aule aumentate dalla tecnologia LIM, in modo da coprire tutte le classi di SP del Circolo e tutte le SI. Si intende inoltre potenziare il laboratorio multimediale, dotato di macchinari ormai obsoleti. Grazie ai finanziamenti erogati a causa della pandemia di



Ambito 1. Strumenti

Attività

COVID 19 e alla partecipazione al bando PON per l'acquisto di devices, la scuola ha potuto acquisire nell'anno 2020 strumentazioni tecnologiche aggiuntive: 34 Notebook e 6 Tablet, che saranno a disposizione degli alunni. Successivamente, sempre per l'attuazione di un bando PON, sono state installate nelle classi e nei laboratori 19 digital board e la Segreteria è stata dotata di tre PC all in one. Sono stati autorizzati e attuati diversi bandi, la cui realizzazione consentirà di arricchire notevolmente le opportunità di apprendimento con l'uso di strumenti digitali:

- PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento:
- 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" – Avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole. Progetto autorizzato 13.1.1AFESR PON-UM-2021-2



Ambito 1. Strumenti

Attività

- PON "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale
- (FESR) – REACT EU Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia"
- Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione". Progetto autorizzato 13.1.2A-FESR PON-UM-2021-38
- Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazi e strumenti digitali per le STEM". Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 6 ottobre 2021, n. 321. Missione 4, Componente 1, Investimento 3.2., del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, relativa a " Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"
- Rete di scuole Progetto "Scopriamo in ciascuno un talento", bando Iniziative di promozione a supporto dell'inclusione scolastica,
- Decreto dipartimentale MI prot. n.1099 del 6/7/2021.



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Codice identificativo progetto 13.1.5A-FESRPN-UM-2022-46.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING E TINKERING
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Vengono introdotte nelle attività curricolari di alcune classi/sezioni procedure di problem solving, che utilizzano gli approcci laboratoriali del coding, della robotica educativa e del tinkering. L'approccio all'uso degli strumenti informatici viene inoltre utilizzato come mezzo di documentazione delle attività didattiche e progettuali

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E
ASSISTENZA
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale provvede a pubblicare nel PTOF della scuola il programma riguardante l'attuazione del Piano Nazionale Scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Digitale ed effettua un'azione costante di accompagnamento e formazione riguardo alle competenze digitali del personale docente e degli alunni.

In particolare, cura i seguenti aspetti

- Avviamento di progetti per ampliare la dotazione tecnologica della scuola (potenziare la connessione a banda larga, creare altre aule aumentate dalla tecnologia LIM, in modo da coprire tutte le classi del Circolo e le SI, potenziare il laboratorio multimediale).
 - Organizzazione di corsi di aggiornamento riguardanti le seguenti tematiche:
 - uso delle LIM, delle Digital Board e degli strumenti informatici per una didattica collaborativa e multisensoriale, finalizzata all'inclusione ed alla personalizzazione.
 - Pieno utilizzo del registro elettronico, con l'uso di tutte le sue funzionalità.
 - Acquisizione delle strumentalità per la realizzazione, nelle classi della primaria, dell'"ora del codice", coding unplugged, robotica educativa e tinkering.
 - Condivisione e diffusione delle buone pratiche con l'uso di strumenti digitali.
 - Uso consapevole e responsabile degli strumenti multimediali e della navigazione in rete.
- L'Animatore Digitale ha anche il compito di garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività di Didattica Digitale Integrata e cura gli aspetti di formazione del personale e di gestione della piattaforma G Suite for Education.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

AMELIA "A. CIATTI" - TRAA015016

AMELIA - SANT'ANGELO - TRAA015027

AMELIA - FORNOLE "G.RODARI" - TRAA015038

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nelle SI vengono utilizzate prove in uscita comuni per gli alunni di cinque anni, per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio alla SP. Si tiene conto degli esiti di tali prove nella composizione delle classi prime, in quanto permettono di valutare il livello delle competenze linguistiche e logiche, unitamente alle capacità di stabilire rapporti con i pari e collaborare in modo costruttivo con gli altri componenti del gruppo. Lo strumento va utilizzato dagli insegnanti in un'ottica squisitamente formativa: come mezzo per conoscere i bambini ed orientare il lavoro educativo da svolgere, mettendo a punto programmi di intervento precoce, mirati a favorire e facilitare lo sviluppo di ciascuno.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

In linea con le Indicazioni Nazionali la valutazione assume per la Scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. L'osservazione del comportamento considera sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, sia alcuni ambiti fondamentali per la crescita individuale: costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia; consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo; condivisione di regole, attenzione agli altri e alla diversità, interazioni positive. Per rilevare i bisogni educativi e formativi le insegnanti elaborano via via delle rubriche di osservazione adeguate al contesto ed al compito, dalle quali si desume il percorso di crescita e di apprendimento del bambino nei tre anni di frequenza alla scuola dell'infanzia. In



particolare, si promuovono azioni formative orientate allo star bene a scuola insieme: i progetti di Circolo, Plesso e sezione perseguono sempre la finalità del benessere socio-relazionale dei bambini ed offrono occasione, in sede di verifica dell'efficacia progettuale, di fare il punto sulle competenze collaborative.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. AMELIA "J. ORSINI" - TREE01500A

AMELIA - "J.ORSINI" I - TREE01501B

AMELIA-FORNOLE "G.MAMELI" - TREE01506L

AMELIA ORSINI II-"M.CHIERICHINI - TREE01512X

Criteri di valutazione comuni

LINEE GUIDA DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE

Visto il DPR 275/99

Viste le Nuove Indicazioni Nazionali - decreto 254/2012, la legge delega 107/2015, i successivi D.lgs. n. 66 e n. 62 del 2017, insieme con i DM n.741 e 742/2017 e la CM 1865 del 10/10/2017, le OM 9 e 11 del Maggio 2020

Vista la legge 92/2019 e le successive linee guida nazionali

Vista la legge 126 dell'Ottobre 2020 nella parte della valutazione descrittiva (Legge di conversione del decreto legge 104/2020-decreto "Agosto")

Vista la OM 172/dicembre 2020 e le allegate linee guida elaborate dal Gruppo Tecnico Nazionale
La valutazione

- concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità competenze.

La valutazione ha per oggetto

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

VALUTAZIONE OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL CURRICOLO DI SCUOLA (ODA)



Il Curricolo di scuola è stato rivisto nel corso degli anni in base alle Nuove Indicazioni per il curricolo del Novembre 2012. È stata definita una matrice che collega le 8 competenze chiave europee con i diversi traguardi disciplinari indicati nelle Nuove Indicazioni con gli obiettivi di apprendimento selezionati e delle specifiche macro attività di scuola. Sono stati stabiliti gli ODA (obiettivi di apprendimento) relativi a ciascuna classe/disciplina del curricolo. Questi sono parte integrante del curricolo di scuola. Gli ODA di scuola sono riferiti a ciascuna disciplina (compreso educazione civica ex legge 92/2019 e relative linee guida), campo d'esperienza e sono distribuiti in verticale.

Questi ODA sono utilizzati con attenzione alle situazioni di contesto, didattiche ed organizzative per promuovere apprendimenti in tutti gli allievi, anche personalizzando i percorsi. Gli ODA sono piste di lavoro utili a individuare percorsi per lo sviluppo del traguardo di competenza; ogni team docenti sceglie in fase di progettazione quelli utili per il percorso di ciascuna classe tra quelli del curricolo verticale per il raggiungimento degli obiettivi formativi definiti nella progettazione, in base alle osservazioni ed alle analisi di contesto. I docenti in itinere, per ciascun alunno, valutano in ottica migliorativa il livello di

acquisizione di ogni singolo obiettivo di apprendimento scelto per la classe per ogni disciplina in sede di progettazione. Per la valutazione degli ODA in itinere sono utilizzate forme descrittive; è molto importante accompagnare la prova dell'alunno con colloqui, comunicazioni scritte che evidenzino feedback utili per il miglioramento: cosa è stato raggiunto, cosa deve migliorare e attraverso quale strada. Non tutto quanto raccolto in itinere con questa importante modalità regolativa va tracciato sul registro, ma sarà importante riportare, per trasparenza, per sottolineare alcune fasi importanti del percorso, per dare comunicazione alle famiglie, i risultati di almeno quattro prove per ogni disciplina. Queste rispetteranno le indicazioni delle linee guida: rappresenteranno situazioni note o non note e permetteranno agli alunni di evidenziare il raggiungimento dell'attesa, il grado di autodeterminazione nell'uso delle risorse e una certa continuità di azione. Sul registro quindi, una volta scelta la prova da riportare, saranno indicati l'obiettivo e la tipologia di prova; nella descrizione generale si riporta l'attesa e se la situazione è nota o non nota. Per ogni singolo alunno si riporta nel campo descrizione in sintesi estrema quanto evidenziato sul quaderno o a voce: cosa è stato raggiunto e con quali modalità riguardo al livello di autonomia autoattivazione-autodeterminazione nell'utilizzo/reperimento di risorse proprie o fornite dal docente. La continuità si può analizzare solo comparando almeno due prove.

In questo modo la valutazione in itinere sarà coerente con le dimensioni dei livelli riportati nell'OM 172/2020, oltre che migliorativa e formativa.

Questi sono i livelli che saranno poi utilizzati in fase intermedia o finale, analizzando le descrizioni delle singole prove:



AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Tali livelli si definiscono in base a specifici criteri e dimensioni:

AUTONOMIA

TIPOLOGIA DI SITUAZIONE NOTA O NON NOTA

RISORSE MOBILITATE

CONTINUITA'

Descrizione dei livelli

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note, risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) E DELLE ATTIVITÀ
ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA (AIRC)

La Valutazione dell'IRC resta principalmente disciplinata dall'art. 309 comma 4 del Testo Unico del Decreto legislativo 297 del 1994. In esso si precisa come, in luogo di voti ed esami, debba essere redatta, a cura del docente, una nota speciale da consegnare alle famiglie unitamente alla scheda di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento ed il profitto che ne trae e che ne consegue. Nel DPR 122/2009 si ribadisce ulteriormente quanto affermato nel Testo Unico. I docenti incaricati della materia alternativa devono svolgere una attività didattica con contenuti disciplinari definiti all'interno di uno specifico progetto, condiviso con le famiglie all'atto dell'iscrizione al percorso scolastico o comunque ad inizio anno. Anche le AIRC sono oggetto



di valutazione, come

specificato nel DLGS 13 aprile 2017, n. 62. La valutazione risponde ai criteri indicati di seguito:

NON SUFFICIENTE: Per gli alunni che non dimostrano interesse, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

SUFFICIENTE: Per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione seppure in modo discontinuo, e che raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

DISCRETO: Per gli alunni che generalmente partecipano all'attività e che raggiungono complessivamente gli obiettivi previsti in modo abbastanza completo.

BUONO: Per gli alunni che partecipano all'attività con una certa continuità, intervengono nel dialogo educativo e raggiungono gli obiettivi previsti in modo completo.

DISTINTO: Per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità ed assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.

OTTIMO: Per gli alunni che mostrano spiccato interesse, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

Allegato:

LINEE GUIDA DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e

già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella



programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione del comportamento

Per gli alunni della Scuola Primaria è confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (DPR n. 122 del 22 giugno 2009). Ogni Insegnante apporrà nel proprio registro la griglia di osservazione del comportamento, che viene allegata al PTOF, registrando bimestralmente le osservazioni ed utilizzando la scala: SI'- NO- IN PARTE. In sede di valutazione quadrimestrale l'intero team si confronterà per sintetizzare il giudizio.

Allegato:

Tabella valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si propone la non ammissione alla classe successiva quando si ritenga che il bambino abbia bisogno di tempi più lunghi per l'apprendimento. I docenti in tutti i casi di difficoltà inoltre sono tenuti a documentare il percorso scolastico del bambino e le difficoltà manifestate attraverso:

- il PDP (da condividere con la famiglia ed eventualmente con l'ASL territoriale)
- la documentazione del rendimento scolastico (prove di verifica periodiche)
- la Relazione di fine anno
- l'informativa alla famiglia sull'andamento scolastico del bambino, almeno con cadenza bimensile.

VALUTAZIONE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nel Curricolo di scuola sono state stabilite corrispondenze tra i traguardi disciplinari e le competenze chiave di cittadinanza europee. Sono state definite le dimensioni di competenza con relativi criteri, indicatori e livelli per la costruzione di rubriche valutative olistiche che sono strumenti utili per



l'osservazione e la valutazione dei traguardi di sviluppo delle competenze e dei diversi processi connessi all'apprendere. In base alla specifica situazione didattica si definiscono rubriche di prestazione di specifici compiti di realtà/situazioni di apprendimento. La valutazione dei compiti di realtà si effettua con i livelli presenti nelle rubriche e corrispondenti a quelli della certificazione delle competenze. I livelli delle rubriche di compito di realtà e di competenza sono descritti in base alla specifica situazione di prova con i livelli presenti nel documento di certificazione delle competenze AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, INIZIALE.

La rubrica è lo strumento di valutazione che consente di ottenere una formulazione sinottica e descrittiva del livello di padronanza espresso da uno studente in ciascuna delle competenze chiave attivate da un compito di realtà o da un progetto multidisciplinare. Ciò che rende la rubrica lo strumento adatto alla valutazione delle competenze in vista della certificazione finale è la sua preventiva definizione degli standard di competenza. In fase di progettazione del compito di realtà o del progetto pluridisciplinare, il docente individua e definisce le evidenze, ovvero i comportamenti che, declinati nei quattro livelli ripresi dalla scheda ministeriale (A, B, C, D), descrivono il diverso grado di padronanza raggiunto dallo studente nella competenza agita e che saranno successivamente monitorati nelle diverse fasi dell'attività. Aggregando i dati delle griglie di osservazione, della autobiografia cognitiva ed eventualmente di altre prove intermedie di valutazione, e confrontandoli con i quattro livelli fissati dalla scheda ministeriale, ogni docente può individuare il grado di acquisizione della competenza da parte dello studente al termine dell'attività. Il punto di riferimento sul quale basare le rubriche sarà il documento ministeriale, che viene qui riportato:

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il livello avanzato sarà caratterizzato da una completa autonomia, da sicurezza nella comprensione di un compito anche complesso e nuovo, dalla capacità di pianificare il percorso e di organizzare il lavoro, dall'efficacia del contributo dato nell'ambito del gruppo di lavoro, dall'originalità delle strategie utilizzate.

Il livello intermedio sarà caratterizzato da una buona autonomia, dalla comprensione del compito da affrontare, anche in situazioni non note, dalla capacità di pianificare correttamente il percorso, dando il proprio contributo nell'ambito del gruppo di lavoro.

Il livello base sarà caratterizzato dalla capacità di applicare autonomamente, in situazioni semplici



ma non necessariamente già note, conoscenze e abilità già sperimentate, anche lavorando in gruppo.

Il livello iniziale sarà caratterizzato da una ancora incompleta autonomia, sia nella comprensione sia nell'operatività e nell'organizzazione del materiale, in fasi del compito note e, all'occorrenza, semplificate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza:

La scuola ha stilato il PI (Piano Inclusione Scolastica), strumento per una progettazione dell'offerta formativa inclusiva, fondamentale per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, sia nel realizzare gli obiettivi comuni, sia nell'esplicitare le linee guida per un concreto impegno programmatico. Strumento privilegiato del PI è il percorso individualizzato e personalizzato per bambini con BES (bisogni educativi speciali), redatto attraverso un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee nel senso dell'inclusività, al fine di sviluppare una didattica più attenta ai bisogni di ciascuno, e criteri di valutazione degli apprendimenti, ed eventualmente apportare modifiche. L'organico per il potenziamento dell'offerta formativa è stato coinvolto in azioni progettuali finalizzate agli interventi di inclusione/personalizzazione. Sono presenti docenti specificatamente formati in tema di inclusione, con Master Universitari o specializzazione per il sostegno. Inoltre sono previsti corsi di specializzazione specifici relativi al tema dell'inclusione, la cui partecipazione è aperta ai bisogni dei team. Nella scuola è attivo un GLI ed è garantito il tutoring da parte dei referenti per l'inclusione a favore dei team in cui sono presenti insegnanti di sostegno. In base alle rilevazioni effettuate nel corso degli anni possiamo ritenere che questa scuola attui efficacemente l'inclusione degli studenti con disabilità. Nelle classi si incentiva un approccio didattico di tipo laboratoriale, di tutoring tra pari e per piccoli gruppi misti di livello e non, nonché l'impiego di metodologie innovative, quali il circle time, il cooperative learning, attività finalizzate all'acquisizione delle life skills, l'uso di strumenti digitali. In generale, si intende orientare i percorsi di insegnamento-apprendimento verso una didattica partecipata, affinché la scuola rappresenti per tutti coloro che la vivono un luogo nel quale ci si senta motivati ad apprendere, e si possa cogliere il senso del percorso apprenditivo. Per l'orientamento si realizzano percorsi di educazione affettiva in collaborazione con la USL Umbria 2, per potenziare le capacità relazionali dei ragazzi e la conoscenza reciproca. Si promuove l'applicazione di tecniche specifiche, come circle time, giochi per riconoscere le emozioni, psicodramma, role playing e lavori di rielaborazione personale su fiabe e racconti, così da favorire la riflessione sulla propria ed altrui identità. Sono stati programmati percorsi di educazione integrata, sempre in collaborazione con la USL e la Cooperativa Cipss.

Punti di debolezza:



Si riscontra nel Circolo una situazione piuttosto varia, con una disomogenea diffusione di pratiche inclusive. Appare quindi opportuno continuare a promuovere una formazione sul tema complesso dell'inclusione, tale da stimolare la partecipazione attiva di tutti i docenti tramite l'attuazione di attività laboratoriali, e realizzare interventi diffusi ed efficaci relativi al sapere, al saper essere e al saper fare nel contesto della quotidianità scolastica. Le attività laboratoriali nel gruppo classe, per piccoli sottogruppi, a coppie, favorevoli a una maggiore integrazione di chi incontra difficoltà e/o evidenzia uno svantaggio socio-culturale-linguistico, sono rese possibili dalla presenza in organico di docenti per il potenziamento, ma risultano a volte di difficile realizzazione per vincoli di ordine organizzativo. Le difficoltà nella capacità di concentrazione, rilevate nel corso degli incontri di verifica, sollecitano la scuola a creare un ambiente maggiormente favorevole all'acquisizione di tempi attentivi più lunghi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Si tratta di un documento nel quale vengono descritti gli interventi e i percorsi integrati alla programmazione di classe e ciò coerentemente con gli orientamenti e le attività extrascolastiche di carattere riabilitativo e socio-educativo. Può essere redatto (con il consenso scritto della famiglia) in modo tale da individuare percorsi didattici non riconducibili alla specifica programmazione della classe. In tal caso si parla di piano individualizzato. Sulla base degli elementi desunti dal Profilo di Funzionamento, si elabora ciò che non deve limitarsi al solo progetto didattico, ma è un vero e proprio progetto globale di vita in cui vengono descritti tutti gli interventi finalizzati all'inclusione



scolastica e sociale dell'alunno in situazione di disabilità per un determinato periodo (anno scolastico), al termine del quale bisogna effettuare verifiche e apportare eventuali modifiche (D.P.R. 24/2/94 art. 6 - L.104/92). E' un documento flessibile, che può essere modificato se il team che segue l'alunno ritiene che sia stato costruito in modo non rispondente ai reali bisogni dell'allievo con disabilità. Il P.E.I. consente di individuare le proposte relative alle risorse necessarie: assegnazione delle ore di sostegno, modalità di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, utilizzo di ausili e sussidi didattici, assistenza igienica ecc. (D.P.R. del 24.02.94 art.5 comma 4). Conformemente all'art. 7 cm 2 Dlgs 13 aprile 2017, n. 66, "Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto: b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni".

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

E' redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal team della classe di cui fa parte l'allievo e con la partecipazione dell'operatore psico-pedagogico, ove presente, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Tutti questi soggetti formano il G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo). Conformemente all'art. 7 cm 2 Dlgs 13 aprile 2017, n. 66, "Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal presente decreto: a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La comunicazione sarà puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, sia di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative - l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - il coinvolgimento nella redazione dei PDP - il coinvolgimento attivo delle famiglie in attività relative a progetti di inclusione attuati nelle classi, collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi e condivisione delle finalità, del percorso e dei traguardi raggiunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli



essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune; stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti del team, i quali definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con L.104, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Vengono valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti per inserire gli stessi alunni nelle classi più idonee ad accoglierli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

BAMBINI DI MADRELINGUA NON ITALIANA INSERITI NEL CORSO DELL'ANNO VALUTAZIONE

Il riferimento normativo più congruo rispetto al tema della valutazione degli alunni con cittadinanza non italiana lo si ritrova nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31 agosto 1999. Al comma 4 si dice che "il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento". Quindi,



benché la norma non accenni alla valutazione, sembra logico poter affermare che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali espressi in circolari e direttive come quella sopra esposta riguardante i BES, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. In alcuni casi potrebbe essere opportuno allegare al Documento di valutazione il verbale di accertamento delle competenze relative all'apprendimento della lingua italiana stilato dai docenti che hanno proceduto alla verifica. Inoltre, nel documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

a. "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

b. "la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Enunciati del primo tipo sono formulati ad esempio quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione; si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana. Enunciati del secondo tipo invece sono utilizzati quando l'alunno partecipa

parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari. Si dovrebbe tendere, per quanto possibile, ad esprimere una valutazione in ogni ambito servendosi eventualmente della seconda formula o similare, o di una combinazione delle due.

ALUNNI CON DSA

GESTIONE E PIANIFICAZIONE DELLE VERIFICHE

a)ORALI

- concordate e anche più frequenti;
- preparate su schemi, tabelle, mappe o altre forme di raccolta dati da potere utilizzare o consultare;
- contenuti limitati come quantità ma non necessariamente ridotti.

b)SCRITTE

- esplicitare in anticipo i contenuti della verifica e le pagine di riferimento nel testo;
- proporre esercizi con lo stesso contenuto ma in forma diversa;
- indagare più modalità di formulazione dei quesiti per individuare quelle più adatte all'alunno;
- fissare la stessa ora di consegna degli altri ma assegnare un minor numero di esercizi;
- formulare la consegna utilizzando periodi semplici e frasi coordinate .
- mettere la parola chiave in evidenza;
- leggibilità della verifica: impaginazione, caratteri non troppo piccoli, linee tratteggiate per le risposte ...



- utilizzare quando possibile supporti informatici;
- consentire l'utilizzo degli strumenti compensativi quando necessario;
- chiedere all'alunno se preferisce gli siano lette le domande accertandosi sempre della loro corretta comprensione.

VALUTAZIONE

Nelle prove scritte:

non si valutano:

a) errori ortografici b) errori sintattici c) errori di calcolo

si valuta:

a) il procedimento di risoluzione b) la corretta applicazione della formula c) il contenuto del concetto espresso, delle osservazioni.

La scala di valutazione scelta dal docente deve consentire all'alunno di raggiungere anche punteggi alti

Accanto al voto aggiungere sempre suggerimenti o indicazioni volte al superamento degli errori.

Allegato:

PI 2023-24.pdf

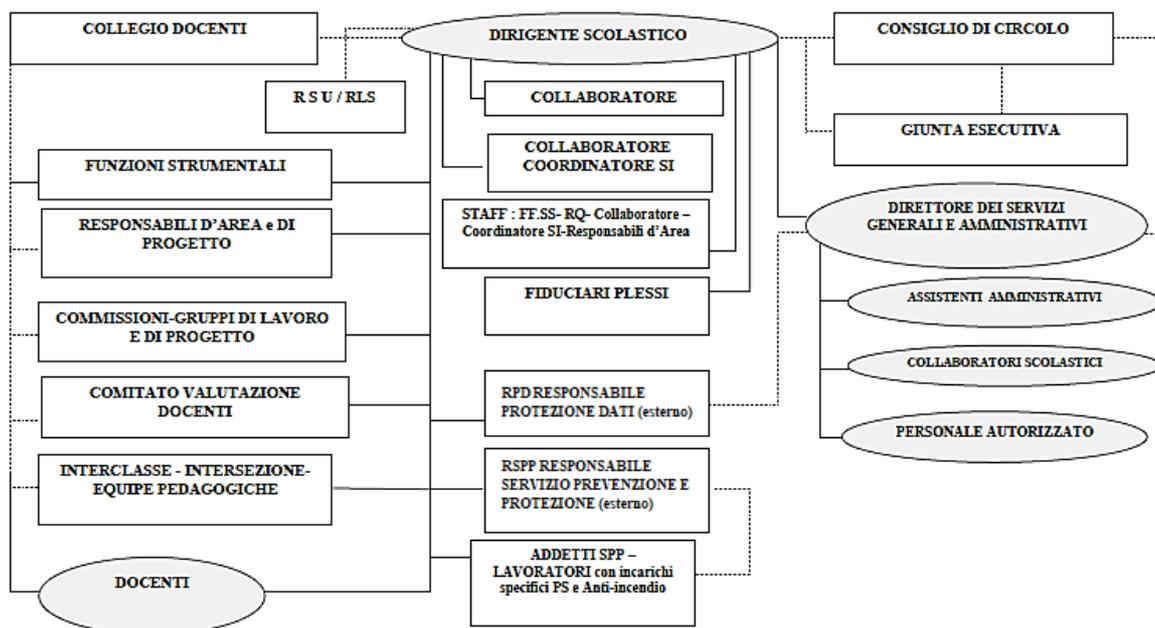


Aspetti generali

Organizzazione

L'organigramma descrive il modello gestionale dell'Istituto

Organigramma di Circolo





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>1. DOCENTE COLLABORATORE VICARIO con i seguenti compiti: Collaborazione secondo le istruzioni del Dirigente Scolastico nello svolgimento delle attività istituzionali del Circolo Collaborazione con l'insegnante FS area 1 nella stesura del POF Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento Stesura verbali CD Coordinamento area Formazione Docenti 2. COORDINATORE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DEL CIRCOLO e collaboratore del DS con le seguenti mansioni: Coordinare il lavoro dei vari plessi di Scuole dell'Infanzia del Circolo Essere portavoce delle esigenze della SI presso il DS Redigere i verbali degli incontri di Circolo e del Collegio Docenti in caso di assenza del Collaboratore Vicario Sostituisce il DS in caso di assenza del primo collaboratore Partecipare agli incontri di STAFF di Direzione.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>RESPONSABILI D'AREA -Referente prove INVALSI -Responsabile registro on line -Referente per i DSA -Referente progetto Sport -Responsabile sito web -Responsabile progetto "Scuola Aperta" -Referente del Progetto in Rete "Prendiamoci per mano" -Referente per il Laboratorio Musicale -</p>	9



Referente progetto Lettore madrelingua inglese
"Enjoy English".

	<p>AREA 1 PTOF- valutazione progetti: -Verifica il PTOF, l'attuazione dei progetti, la valutazione dei medesimi e la loro divulgazione -Controlla la corretta applicazione della procedura di iscrizione degli alunni stranieri -Collabora con la figura responsabile dell'area n. 4 -Partecipa agli incontri di Staff di Direzione -Mantiene contatti con le insegnanti Fiduciarie di plessi per comunicare iniziative e progetti relativi all'area di competenza e con la Responsabile della Sicurezza del Circolo. AREA 2 continuità, Consiglio Comunale aperto: -Coordina le iniziative relative al progetto "Consiglio Comunale Aperto" -È referente e coordina i progetti in continuità (scuola Infanzia -scuola Primaria- scuola Secondaria di 1° Grado) -</p>	
Funzione strumentale	Coordina la Commissione Continuità -Partecipa agli incontri di Staff di Direzione -Mantiene contatti con le insegnanti Fiduciarie dei plessi per comunicare iniziative e progetti relativi all'area di competenza. -Raccoglie, organizza e conserva il materiale prodotto relativo ai progetti della sua area di competenza. AREA 3 coordinamento GLI, BES, progetto socio-affettività, laboratori di educazione integrata, progetti intercultura, progetti per l'inclusione: - Organizza e coordina il GLI e le iniziative per l'inclusione (formazione-aggiornamento, autovalutazione dell'inclusione scolastica), cura le relazioni scuola famiglie e i rapporti tra gli operatori e i servizi socio-sanitari - Favorisce l'orientamento e il progetto di vita per l'alunno con disabilità -Monitora gli alunni con BES	4



dell'Istituto -Coordina i docenti di sostegno -
Coordina le iniziative relative ai progetti di
Educazione Socioaffettiva: "Scuola che
promuove salute" e "Pensiamo positivo" in
collaborazione con la ASL -E' referente dei
"Laboratori di educazione integrata": autostima,
fonologia e teatro promossi dalla ASL -Redige il
PIS - Partecipa agli incontri di Staff di Direzione -
Mantiene contatti con le insegnanti Fiduciarie
dei plessi per comunicare iniziative e progetti
relativi all'area di competenza. -Raccoglie,
organizza e conserva il materiale prodotto
relativo ai progetti della sua area di competenza.
AREA 4 autovalutazione di Istituto e
miglioramento di Circolo, Regolamento di
Circolo: - Autovalutazione- Miglioramento -
Collabora con la figura responsabile dell'AREA 1 -
Regolamento di Circolo - Partecipa agli incontri
dello Staff di Direzione - Mantiene contatti con le
insegnanti fiduciarie dei plessi per comunicare
iniziative e progetti relativi all'area di
competenza.

Responsabile di plesso

COMPITI: Essere portavoce del plesso presso la
Direzione Didattica anche in merito alle
sostituzioni da effettuare Conservare,
adeguatamente catalogata, la posta ricevuta,
dopo averne data informazione ed aver curato
che sia stata firmata per presa visione dal
personale del plesso. In particolare cura la
diffusione delle Circolari e degli ordini di servizio.
Collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per la
gestione delle sostituzioni dei docenti assenti
Comunicare, per iscritto, eventuali dissensi o
inadempienze del personale che opera nel
plesso, allargando tale controllo al periodo di

6



entrata e di uscita degli alunni da scuola. Verificare e segnalare al Dirigente Scolastico chi non osserva il divieto di fumo. Coordinare le Interclassi/Intersezioni in sostituzione del Capo d'Istituto. Mantenere i contatti con le insegnanti FS e i responsabili d'area, socializzare le iniziative relative ai progetti. Mantenere contatti con i collaboratori scolastici Espletare le mansioni del collaboratore fiduciario di plesso preposto alla sicurezza in caso di sua assenza Assumere decisioni di emergenza in assenza del Dirigente Scolastico.

Animatore digitale	COMPITI • Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative • Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	COMPITI: coadiuvare l'AD nell'attuazione del PNSD.	3
Addetto al servizio prevenzione e protezione	• Dà un contributo e un supporto tecnico al DS nella valutazione e revisione periodica dei rischi, nella individuazione delle misure di prevenzione più adeguate, nella scelta dei mezzi di protezione collettiva ed individuale più efficaci • Coordina e supporta il lavoro dei fiduciari dei plessi • Tiene sotto controllo la modulistica e la segnaletica sia verso l'amministrazione comunale che nel circolo • Pianifica le attività	1



	relative ai piani di evacuazione • Si occupa della formazione docenti.	
Responsabile Biblioteca docenti/alunni	Gestione della biblioteca per docenti/alunni interna alla scuola.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Potenziamento in base ai bisogni degli alunni con BES. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico per il potenziamento è stato utilizzato anche per la copertura dell'orario curricolare. Inoltre, a fronte di bisogni esplicitati con apposite azioni progettuali, le risorse sono state convogliate su interventi di sostegno e recupero/potenziamento, tenendo conto delle competenze del personale docente. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, di seguito denominato D.S.G.A., ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, sovrintende con autonomia operativa e nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il personale assegnato.

Ufficio protocollo

- Tenuta registro protocollo e smistamento atti; • posta in arrivo e in partenza; • gestione Albo; • comunicazione scioperi e assemblee sindacali con relativa organizzazione del personale; • comunicazioni telematiche scioperi e assenze scioperi; • rilevazioni crediti/debiti orari mensili personale docente ed ore eccedenti; • pratiche somministrazione farmaci e diete alimentari – rapporti con il Comune.

Ufficio acquisti

- Inserimento dati Cedolino Unico; • mod. CUD e certificazione fiscale: predisposizione e rilascio; • gestione INPS e contributi assistenziali e previdenziali; • anagrafe delle prestazioni; • supporto dichiarazione IRAP e mod. 770 e relative trasmissioni telematiche; • assicurazione e rapporti con le società assicuratrici; • rapporti con i fornitori; • gare d'appalto e ordini d'acquisto di materiale dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura Mepa; • tenuta degli inventari, discarico, passaggio di consegne; • verbali commissione collaudo; • rilevazioni crediti/debiti orari mensili



personale ATA ed ore eccedenti; • privacy; • Supporto informatico all'ufficio e aggiornamenti SISSI.

Ufficio per la didattica

• Alunni: iscrizioni e foglio notizie; rilascio nulla osta; • visite e viaggi d'istruzione; • predisposizione e rilascio di certificati ed attestati; • trasporti e mensa scolastica; borse di Studio; alunni H e tutte le pratiche relative; • fascicoli alunni, predisposizione documenti di valutazione alunni; • predisposizione degli atti per le elezioni e le convocazioni degli organi collegiali di durata annuale e triennale; • adozione libri di testo e trasmissione AIE; • flussi, monitoraggi e rilevazioni alunni SIDI; • supporto predisposizione documenti di valutazione alunni; • pratiche infortuni alunni; • pratiche infortuni personale docente ed ATA; • organico sostituzioni docenti assenze giornaliera.

Ufficio per il personale A.T.D.

• Assunzioni e cessazioni; • Stato del Personale; • individuazione e nomine supplenti; • contratti a tempo determinato e indeterminato.; • registrazioni assenze e visite fiscali; • decreti congedi e aspettative; • dichiarazioni dei servizi ; • certificati di servizio; • trasferimenti del personale; • TFR 1 e 2 ; • modelli disoccupazione INPS; • emolumenti accessori per personale in servizio e in pensione; • prestiti e cessioni; • ricostruzioni di carriera ; compilazione PA04; • pratiche pensioni; • formazione graduatorie interne e graduatorie personale docente ed ATA per supplenze in collaborazione con ass.te area protocollo e contabilità; • periodo di prova docenti ed ATA; • supporto alle attività contabili del DSGA; • sostituzione DSGA; • tenuta del registro di magazzino e del registro dei contratti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE TERRITORIALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

- Corso sulla sicurezza tenuto dalla Dott.ssa Silvia Sini

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La somministrazione dei farmaci

- Corso sulla somministrazione dei farmaci tenuto da personale medico ASL

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Pensiamo positivo

- "Pensiamo positivo" novembre.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La stesura del PEI

- Incontri di Confronto/Formazione con i docenti referenti/coordinatori dell'inclusione sui modelli di PEI allegati al DI 182/2020 organizzato dall'USR Umbria, sia per la SI che per la SP.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Continuità verticale SS/SP

- Percorso formativo comune con gli insegnanti di SS 1° gr./SP sul curricolo in verticale tra i due ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Lettura BCA

- Opportunità formativa che la Biblioteca Comunale di Amelia insieme al Comune e all'Istituto Omnicomprensivo sta organizzando nell'ambito del progetto "Amelia città che legge": incontri di formazione aperti alla SI e la SP sulla capacità di rendere seduttiva la lettura, con l'intervento di esperti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Lettura ad alta voce

Promozione di attività formative di ricerca-azione orientate all'acquisizione della competenza nella lettura ad alta voce, con il coordinamento di esperti dell'Università di Perugia

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Progetto formativo PNRR Form@re digitale per l'innovazione amministrativa e didattica (DM 66)

• L'uso delle tecnologie innovative in classe significa non solo offrire un'esperienza di apprendimento più coinvolgente ed efficace, ma anche preparare i giovani a diventare cittadini e professionisti attivi e competenti in un mondo che si sta velocemente orientando verso queste nuove forme di realtà. I percorsi formativi proposti mirano a dotare i docenti delle competenze necessarie per integrare efficacemente gli strumenti di realtà virtuale e mista nell'insegnamento, in conformità con i framework DigComp 2.2 e DigCompEdu. Essi copriranno una varietà di argomenti, a partire dalle definizioni, concetti e tecnologie, fino ad analizzare le varie tappe evolutive delle tecnologie immersive, ponendo l'accento su come esse siano passate da strumenti di nicchia a mezzi di apprendimento innovativi e accessibili. Verranno analizzati i principali strumenti online utili per la creazione e fruizione di risorse digitali. Infine si esamineranno le implicazioni pedagogiche, mostrando come le ITC possano favorire un apprendimento esperienziale, stimolare la creatività e migliorare l'impegno degli studenti. Laboratori didattici permetteranno nelle "comunità di pratiche" di mettere in atto ciò che si è appreso. Questo approccio hands-on aiuterà a consolidare le competenze attraverso esperienze reali e in classe, direttamente con gli studenti.

• Per digitalizzazione della struttura amministrativa scolastica si intende l'insieme delle risorse informatiche (software, piattaforme, archivi, piattaforma per la gestione amministrativa e la rendicontazione) utilizzate in locale o fruite attraverso la Rete Internet. La digitalizzazione permette di creare una "Scuola in Rete" in grado di facilitare la gestione organizzativa per tutti gli aspetti legati alla gestione, alla condivisione documentale e alla comunicazione interna e verso l'esterno. I percorsi formativi saranno volti ad incrementare le competenze digitali del personale amministrativo per acquisire maggiore autonomia nell'utilizzo di strumenti e piattaforme digitali. La segreteria delle scuole è un elemento fondamentale per il buon funzionamento dell'istituto e per il benessere degli studenti e delle famiglie. La segreteria si occupa infatti di tutti quegli aspetti che riguardano non solo la burocrazia, ma soprattutto i bisogni degli alunni: dalle iscrizioni ai certificati di frequenza, dalle pagelle all'organizzazione degli scrutini, fino alle gite scolastiche e i progetti didattici. Dalla segreteria passa buona parte dell'organizzazione della scuola, tanto per i ragazzi quanto per i loro genitori e i docenti. Una scuola che funziona bene ha sicuramente alle spalle una segreteria ben organizzata. Ed ecco che la tecnologia diventa un'importante alleata, abbinata a processi consolidati e noti a tutto il personale. Cosa ancora più importante nel caso di personale neoassunto e con poca esperienza:



avere a disposizione un sistema informatizzato e dei flussi di lavorazione precisi ed esaustivi può aiutare anche chi non conosce le procedure a svolgere e ottimizzare le sue mansioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto formativo PNRR CostruiAMO le competenze del futuro (DM 65)

-Linea di intervento [A] Si prevede la creazione di Club (laboratori) in orario scolastico (per classe/sezione o a classi/sezioni aperte) e/o extrascolastico, rivolti alle scuole dell'Infanzia e Primarie. In questi club, 10/15 bambini, guidati da un Esperto e un Tutor, affronteranno un problema autentico e svilupperanno un progetto originale in una delle seguenti aree tecnologiche: progettazione, modellazione e stampa 3D; video-making e grafica, Coding e robotica educativa. Si promuoveranno inoltre percorsi di approfondimento della lingua italiana come L2 (gruppi di 3/5 alunni) e di potenziamento della lingua inglese (gruppi di 10/15 alunni), finalizzati all'acquisizione di competenze comunicative in the life, con l'apporto di esperti madrelingua (o con attestazione C1) affiancati da docenti tutor. -Linea di intervento [B] a) Si realizzeranno percorsi formativi per il personale docente della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, finalizzati al potenziamento delle competenze in lingua inglese, in vista del conseguimento di una certificazione B1, B2, C1, C2 (almeno 5 certificazioni). b) Saranno implementati percorsi di formazione sul campo, studio e approfondimento per il personale docente della scuola dell'infanzia e primaria dedicati alla didattica dell'italiano come L2 ed all'acquisizione della metodologia CLIL da mettere in campo nei percorsi didattici.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gioca la musica

Attività laboratoriali orientate all'acquisizione delle competenze inerenti la didattica musicale: corpo e musica, uso degli strumenti per l'interpretazione e la realizzazione di semplici spartiti ritmico-melodici

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Incontro formativo on line sulla gestione della Privacy



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TABLET

Percorso formativo sull'uso del tablet in classe e sulle app utili per la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione PNRR Animatore Digitale

Incontri laboratoriali su coding e robotica educativa e sulla tecnica della stop motion.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

LA SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

PRIVACY



Descrizione dell'attività di formazione

Gestione della privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Progetto formativo PNRR Form@re digitale per l'innovazione amministrativa e didattica (DM 66)

Descrizione dell'attività di formazione

La transizione digitale nell'organizzazione della segreteria amministrativa

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola